



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 32 DEL 6-05-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 13 GENNAIO, 27 GENNAIO E DEL 25 MARZO 2020
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **Maggio** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare

riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|-----------------------|--|
| P.V. 1 del 13.01.2020 | Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 25 novembre, 5 e 16 dicembre 2019; |
| P.V. 2 del 13.01.2020 | Oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale; |
| P.V. 3 del 13.01.2020 | Oggetto: "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601). Approvazione progettazione esecutiva; |
| P.V. 4 del 13.01.2020 | Oggetto: presa d'atto dimissioni presentate dal Presidente Dott.ssa Roberta Bogni; |
| P.V. 5 del 27.01.2020 | Oggetto: approvazione bilancio preventivo esercizi 2020/2022; |
| P.V. 6 del 27.01.2020 | Oggetto: Ecologiche della depurazione: Società: Bozzente srl- Società per la tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa - Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese spa - Tutela Ambientale Bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e del bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana spa- Società per la tutela e la |

	salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio - Verbano spa;
P.V. 7 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Mesenzana relativa alla definizione degli impegni economici per gli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale;
P.V. 8 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Bregano relativa alla definizione degli impegni economici per conduzione impianti fino al 30 giugno 2020;
P.V. 9 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cremenaga relativa alla definizione degli impegni economici per le opere di manutenzione straordinaria al pozzo trivellato dell'acquedotto comunale;
P.V. 10 del 27.01.2020	Oggetto: indirizzo del Consiglio di Amministrazione Indirizzo del Cda sulle attività in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 235/2010) nonché a quanto previsto dalla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di: 1. privacy e trattamento dei dati (v. D. Lgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679); 2. sicurezza informatica; 3. gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche;
P.V. 11 del 27.01.2020	Oggetto: Approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2020-2022;
P.V. 12 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione rinnovo adesione all'Associazione ANEA per l'anno 2020;
P.V. 13 del 27.01.2020	Oggetto: approvazione manifestazione di interesse per la fornitura della prestazione della figura di R.S:P.P: per la durata di tre anni;
P.V. 14 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione manifestazione di interesse per la fornitura del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese per la durata di tre anni;
P.V. 15 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione manifestazione di interesse per la fornitura della prestazione professionale della figura del "responsabile amianto" ai sensi del D.M. 06/09/1994 e campagna analitica delle fibre amiantifere presso la sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O. in Varese, Via Daverio n. 10. per la durata di tre anni;
P.V. 16 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione della convenzione tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. e il Comune di Agra per l'esecuzione dei lavori di collettamento fognario in Via Europa nel Comune di Agra;
P.V. 17 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione della convenzione tra, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. e il Comune di Clivio relativa alla definizione degli impegni economici per la depurazione delle acque reflue del Comune di Clivio presso l'impianto di trattamento di Rancate (Svizzera)
P.V. 18 del 25.03.2020	Oggetto: Approvazione dell'accordo tra la Comunità Montana del Piambello, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti di depurazione di

Cuasso al Monte denominato "Bolletta" e Arcisate denominato "Molino del freddo";

P.V. 19 del 25.03.2020 Oggetto: approvazione dell'accordo tra il Comune di Cislago, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese ALFA srl relativo alla definizione degli impegni economici per i rilievi da eseguirsi sulla rete fognaria comunale, in funzione della redazione dello studio di gestione del rischio idraulico per il comune, come previsto dal R.R. 7/2017;

P.V. 20 del 25.03.2020 Oggetto: accordo tra il Comune di Porto Ceresio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di sostituzione del collettamento fognario di Via del Sole, in Comune di Porto Ceresio;

P.V. 21 del 25.03.2020 Oggetto: Approvazione accordo tra i comuni di Besozzo, Bardello, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cuvio, Gavirate, Leggiuno, Malgesso, Sangiano (Ex Consorzio Nord Campo Dei Fiori), l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla intestazione della titolarità per le domande autorizzative per interventi di manutenzione al casello sorgentizio n. 1 – sorgenti nord Campo dei Fiori – acquedotto nord Campo dei Fiori al Comune di Besozzo;

P.V. 22 del 25.03.2020 Oggetto: linee di indirizzo del C.d.A. con riferimento ai beni del S.I.I. in materia di cessioni di ramo aziendale della società A.M.S.C. s.p.a. di Gallarate;

P.V. 23 del 25.03.2020 Oggetto: approvazione delle schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086;

P.V. 24 del 25.03.2020 Oggetto: accordo tra il Comune di Cuveglio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale di Cuveglio;

P.V. 25 del 25.03.2020 Oggetto: accordo tra il Comune di Cugliate Fabiasco, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e ALFA s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l'intervento di revisione della pompa di sollevamento installata presso il bacino Molinazzo;

P.V. 26 del 25.03.2020 Oggetto: misure adottate dall'Ufficio d'A.T.O. per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 1 del 13 gennaio 2020

Prot. n. 169 del 15 gennaio 2020

Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 25 novembre, 5 e 16 dicembre 2019.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 13 (tredici) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti

Roberta Bogni	dimissionaria
---------------	---------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 18 settembre 2019, del 17 ottobre 2019 e del 18 novembre 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione a maggioranza:	voti favorevoli: 3 (tre)
	astenuiti: 1 (Consigliere Ceriani);
	voti contrari: nessuno

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 63 del 25.11.2019	Oggetto: Approvazione accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l., Comune di Curiglia con Monteviasco e Comune di Dumenza relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di manutenzione degli impianti di dearsenificazione nei comuni di Curuglia con Monteviasco e Dumenza;
P.V. 64 del 25.11.2019	Oggetto: Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
P.V. 65 del 25.11.2019	Oggetto: aggiornamento situazione crediti ex cipe. - Azioni da intraprendere per il recupero dei crediti presa d'atto;
P.V. 66 del 25.11.2019	Oggetto: Opere di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago" – Collettamento Via Marconi – Affidamento delle opere ad Alfa S.r.l.
P.V. 67 del 25.11.2019	Oggetto: Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.
P.V. 68 del 25.11.2019	Oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque". Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavarina con Premezzo e Lonate Ceppino. Presa d'atto;
P.V. 69 del 05.12.2019	Oggetto: Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601).
P.V. 69 del 05.12.2019	Oggetto: Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa.
P.V. 70 del 05.12.2019	Oggetto: indirizzo dell'ufficio d'Ambito sull'avvio del procedimento istruttorio sulla conduzione impianti di depurazione delle Società Ecologiche
P.V. 71 del 05.12.2019	Oggetto: linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione in Alfa s.r.l. delle Società Ecologiche della provincia di Varese, in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018.
P.V. 72 del 16.12.2019	Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 18 settembre, 17 ottobre, 18 novembre 2019;
P.V. 73 del 17.10.2019	Oggetto: rinnovo quota associativa UPEL anno 2020;
P.V. 74 del 17.10.2019	Oggetto: stipula polizza assicurativa responsabilità patrimoniale RC ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;
P.V. 75 del 18.11.2019	Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici - TICSII" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam;
P.V. 76 del 16.12.2019	Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSII" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Unico del S.I.I. ALFA s.r.l.;
P.V. 77 del 16.12.2019	Oggetto: rinnovo incarico per la fornitura di prestazioni professionali per 24 mesi relativamente al contratto in essere assistenza fiscale, eventualmente prorogabili, presso l'ufficio d'ambito di Varese;
P.V. 78 del 16.12.2019	Oggetto: Rinnovo contratto di lavoro n. 3 dipendenti a tempo determinato cat D posizione economica 1: Filpa Monica, Fornari Matteo, Paolo Porro con la qualifica di esperti tecnici ambientali.
P.V. 79 del 16.12.2019	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cassano Valcuvia relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi urgenti ed di sistemazione e potenziamento della rete acquedottistica comunale;

P.V. 80 del 16.12.2019	Oggetto: misure di ripristino dell'equilibrio degli investimenti e della connessa gestione ed aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo alla gestione del servizio acquedottistico nei comuni di Casciago e Luvinata al gestore salvaguardato Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.) dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;
P.V. 81 del 16.12.2019	Oggetto: attivazione servizio di riscossione "Pago PA" così come previsto dal D. L. 135/2018;
P.V. 82 del 16.12.2019	Oggetto: Linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni di subentro di Alfa S.r.l. - Gestore Unico del SII- nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte dalla Società Caser S.r.l., in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2018;
P.V. 83 del 16.12.2019	Oggetto: Linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni di subentro di Alfa S.r.l. - Gestore Unico - nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte dalla Società T.D. Group S.r.l., in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2018;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATE DELIBERAZIONI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 gennaio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 gennaio 2020 al 6 febbraio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 13 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATI AGLI ATTI



Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 2 del 13 gennaio 2020

Prot. n. 170 del 15 gennaio 2020

Oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 13 (tredici) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti

Roberta Bogni	dimissionaria
---------------	---------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito", ove all'art. 2, comma 1 cita che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione". Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 "Aziende speciali ed istituzioni" che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale", visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l'inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all'effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

Richiamata la **delibera n. 56 del 17/10/2019** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove **non emergono situazioni di personale in esubero**;
- approvare la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
- dare atto che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato e messo in mora la Provincia, ai sensi della delibera 208/2015 della Corte dei Conti Lombardia, sul fatto che non si può più utilizzare personale a tempo determinato, dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti perpetrati dalla Provincia medesima che rimane silente sull'approvazione delle linee di indirizzo, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione fa ricadere la responsabilità di tale scelta sulla Provincia medesima in quanto inadempiente.

Richiamato il quesito posto alla Corte dei Conti con nota prot. 5393 del 06/12/2019 relativo alla reiterata assenza dell'emissione da parte della Provincia di Varese delle linee di indirizzo;

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

VISTO l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i, il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

CONSIDERATO CHE:

- nell'Ufficio d'Ambito di Varese ci sono unicamente 2 dipendenti di ruolo, gli altri 5 sono a tempo determinato;
- nell'anno 2018 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento dell'attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni;
- con parere della Corte dei Conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

RITENUTO necessario che la Provincia di Varese fornisca le nuove linee d'indirizzo all'Azienda Speciale, al fine di assumere a tempo indeterminato;

RILEVATO CHE l'Azienda Speciale, nel rispetto della citata normativa, nel 2020 può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2017-2018-2019.

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2020-2021-2022, nel rispetto dei predetti vincoli, le dovute assunzioni.

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario.

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

VISTO l'organigramma approvato con la sopra citata deliberazione del Cda n.56/2019, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore.

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019.

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente.

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale;

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Tutto ciò premesso:

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tutto quanto sopra esposto il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma di seguito dettagliato. Il Consiglio altresì dispone l'invio della suddetta deliberazione alla Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso il completamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

L'approvazione del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo, poiché il personale, interessato da tale modalità assunzionale, non svolge in alcun modo attività aventi carattere di straordinarietà e temporaneità e, come tali, né l'apparato gestionale né quello politico sono nelle condizioni di avallare il persistere di tale condizione potendo, la stessa, al momento, essere sanata mediante le opportune azioni di stabilizzazione del personale stesso.

Richiamata inoltre la propria precedente delibera n. 62 del 18/11/2019 avente Oggetto: Integrazione al proprio precedente atto n.56 del 17/10/2019 avente oggetto: approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale., con la quale il Cda ha provveduto a confermare quanto deliberato con il proprio precedente atto 56 del 2019 e di procedere attraverso il bando di concorso a tempo pieno e determinato per un anno e prorogabile per un ulteriore anno, per affrontare l'urgenza creatasi in materia di autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito e causata dall'impossibilità con il personale fino ad oggi presente ad evadere tutta la mole delle autorizzazioni di competenza; quindi attraverso la ricerca di n.2 persone cat. D esperti tecnici ambientali posizioni economica 1,

Richiamato il D.L. 162 del 30.12.2019;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato, e di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022, come segue:

A) recepire e confermare la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime; precisando che il presente atto da completezza ad una situazione sofferente in materia di personale, tale dotazione è compilata dando atto che il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2020 risulta pari a € 604.200,00=, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-1.799.468,00), per tale ragione con la nuova regolazione tariffaria nel 2020 sarà aumentato e portato a regime il costo dell'Ufficio, secondo quanto previsto dalle norme Arera vigenti;

B) che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i. e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. **non emergono situazioni di personale in esubero**;

C) che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in n.2 (B3 e D1), e che ci sono n.5 dipendenti a tempo determinato, di cui n.4 dipendente categoria D posizione economica 1 e n.1 categoria C posizione economica 1;

D) di valutare se attivare la stabilizzazione diretta per i n. 4 dipendenti tecnici a tempo determinato, che ne hanno le caratteristiche, nel 2020, ai sensi dell'art 1 comma 1 del D.L. 162 DEL 30.12.2019 o procedere con le ordinarie procedure di assunzione;

E) di programmare nel corso del 2020 un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.3 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno tecnico e due amministrativi, da assumersi nel corso del 2020; unitamente alla programmazione del concorso per categoria D amministrativo e/o tecnico inquadramento posizione economica D3 in supporto al Direttore, per assunzione nel 2020;

- 2 di trasmettere la presente deliberazione ai competenti organi provinciali, ai fini del completo recepimento dei contenuti della deliberazione stessa e per l'espressione dell'atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente;

- 3 di procedere, a seguito del recepimento delle linee di indirizzo da parte della Provincia confermando quanto già deliberato con la n. 62 del 18/11/2019, citata in premessa, bandendo un concorso a tempo pieno e determinato per un anno e prorogabile per un ulteriore anno, per affrontare l'urgenza creatasi in materia di autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito e causata dall'impossibilità con il personale fino ad oggi presente ad evadere tutta la mole delle autorizzazioni di competenza; attraverso la ricerca di n.2 persone cat. D esperti tecnici ambientali posizioni economica 1,

- 4 di demandare al Direttore Generale, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte della Provincia di Varese, alla presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 1);
- 5 Di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
- 6 di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 7 di dare atto che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, tra cui Provincia di Varese, ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera;
- 8 di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"
- 9 di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto.
- 10 di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti.
- 11 di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
- 12 di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- 13 di dare mandato al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 14 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.

F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 gennaio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 gennaio 2020 al 6 febbraio 2020

senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA

Dott.ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 13 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 3 del 13 gennaio 2020

Prot. n. 171 del 15 gennaio 2020

Oggetto: "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601). Approvazione progettazione esecutiva.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 13 (tredici) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio Vice Presidente F.F.

Claudio Ceriani Componenti

Paolo Sartorio

Davide Arancio

Assenti

Roberta Bogni dimissionaria

Richiamati:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

- Visto il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Il Regolamento di organizzazione dell'Azienda;

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1,4,5,6,8), 3 (commi1,2), 4 (commi 1,3), 5 (commi 1,2,3,4,5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamati inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000 e

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)».

5 L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

6 L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)»

4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta».

Richiamata la seguente normativa:

- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L. R. n. 26/2003 e s.m.i.
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine."
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni."
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".

Visto che:

- con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

Richiamato lo studio preliminare presentato da Alfa al "tavolo cabina di regia tecnica regionale" del 13/12/2016 per gli interventi per il lago Ceresio;

Considerato che Regione Lombardia, con nota del 19 aprile prot T1.2017.0023707, ha richiesto l'invio formale della documentazione concernente la richiesta dei Contributi per gli interventi che rientrano nel "Patto per la Lombardia":

- interventi di realizzazione rete fognaria, collettamento e depurazione acque reflue negli agglomerati oggetto di procedura di infrazione comunitaria 2014/2059;
- interventi di depurazione dei laghi prealpini;

Rilevato che con nota prot. 1914 del 20 aprile 2017 l'ufficio d'Ambito ha inviato a Regione Lombardia la scheda compilata con i dettagli dell'intervento da realizzarsi;

Valutato che per il summenzionato intervento è stata prevista nella scheda di intervento inviata a Regione Lombardia la somma complessiva di Euro 2.000.000,00=(Iva esclusa), a dedurre il ribasso d'asta, con la seguente vincolante ripartizione del finanziamento:

- finanziamento Regione Lombardia/Ministero dello Sviluppo Economico/Ambiente per la somma di € 1.092.423,10=;
- cofinanziamento per la somma di € 907.576,90= a carico della tariffa SII, con l'utilizzo dell'accantonamento del theta sia da parte dei Comuni cointeressati, sia da parte dei Comuni firmatari, sia da parte di Alfa S.r.l.;

Visto che è previsto per i Comuni sottoscrittori il vincolo di destinazione del theta 2016 e 2017 per il finanziamento delle summenzionate opere;

Considerato che:

- con Decreto n. 2880 del 01/03/2018 “Patto per la Lombardia - Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini - Approvazione della convenzione e delle linee guida per l'attuazione degli interventi”, è stata approvata la documentazione di cui al medesimo decreto;
- in ottemperanza a quanto previsto all'art. 4 della “Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione degli interventi di depurazione dei laghi prealpini previsti nel Patto Lombardia”, è stata trasmessa da Regione Lombardia, quale strumento di supporto per l'espletamento delle funzioni delegate, la documentazione approvata con Decreto n. 2880 del 01/03/2018;
- in data 19/03/2018 è stata inviata da Regione Lombardia la Convenzione per la delega di funzione dell'organismo intermedio, digitalmente sottoscritta da Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito;
- come richiesto da Regione Lombardia, al fine di assicurare una contabilità separata o una apposita codifica per garantire la tracciabilità delle risorse FSC 2014-2020 che verranno erogate, l'Ufficio d'Ambito ha disposto un conto corrente dedicato unicamente ai contributi da erogarsi con i fondi FSC 2014-2020;

Considerato inoltre che:

- è stata incaricata la società di progettazione per gli Interventi per il Miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio;
- la progettazione a livello Definitivo è stata sottoposta a Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 il 22 luglio u.s., conferenza tenutasi presso il Comune di Lavena Ponte Tresa;

Vista la progettazione definitiva, ed emesso parere favorevole in merito con il prot. 3620 del 30 luglio 2019, con l'osservazione che, essendo la redazione e successivo aggiornamento del presente progetto definitivo antecedenti l'uscita del nuovo Regolamento Regionale 6/2019, che sostituisce il precedente R.R. 3/2006, sarà necessario in sede di stesura del progetto esecutivo verificare che il dimensionamento delle opere rispetti le disposizioni del citato R.R. 6/2019, con particolare riferimento ai manufatti di sfioro.

Visto che con nota prot. 25938 del 18/10/2019, Alfa S.r.l. ha comunicato la ricezione del verbale di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Considerato infine che

- in data 19/11/2019, Alfa ha presentato il progetto esecutivo di cui all'oggetto, segnalando inoltre la conduzione dell'iter di valutazione per l'indizione della gara per l'esecuzione dei lavori;
- con Delibera P.V. 84 del 16/12/2019, l'Ufficio d'Ambito Alfa S.r.l. ha preso atto ed approvato, anche a seguito della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi indetta, la progettazione definitiva relativa agli interventi inerenti il “Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio”;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare la progettazione esecutiva relativa agli interventi inerenti il “Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio”;
2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.

F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 gennaio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 gennaio 2020 al 6 febbraio 2020
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 13 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 4 del 13 gennaio 2020

Prot. n. 172 del 15 gennaio 2020

Oggetto: presa d'atto dimissioni presentate dal Presidente Dott.ssa Roberta Bogni.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti

Roberta Bogni	dimissionaria
---------------	---------------

Il Vice Presidente procede con la presentazione dell'argomento:

RICHIAMATA la seguente normativa:

- D. Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 26/03 e s.m.i.;
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e le s.m.i.;

Vista la deliberazione PV 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese approvato con Delibera P.V. 4/2015 del Consiglio Provinciale;

Visto l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i che prevede che "L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente responsabile dell'ATO su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente, i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n.157 del 18 dicembre 2018 di nomina del Cda dell'Ufficio d'Ambito.

Appurato che in data 17 dicembre 2019, prot. A.T.O. 5618 del 18 dicembre 2019, il Presidente Roberta Bogni ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili da Presidente dell'Ufficio d'Ambito; nominata con Decreto del Presidente della Provincia n. 234 del 14 novembre 2019;

Dato atto che la Segreteria Tecnica ha già provveduto, nelle more della presa d'atto da parte del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O., delle intervenute dimissioni della Dott.ssa Bogni dalla carica di Presidente del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O: 11 - Varese a trasmettere la lettera di dimissione a:

- Provincia di Varese;
- CCIAA di Varese per il tramite del consulente fiscale amministrativo "Studio Associato di consulenza aziendale e fiscale de Marchi, Rabuffetti, Russo, Bruno Pugliese & Associati",
- Tesoreria dell'Ufficio d'Ambito presso la Banca Popolare di Sondrio, Agenzia di Varese - Via Malta n. 29;

per i provvedimenti di rispettiva competenza;

Richiamato l'art. 7 – "cessazione" del vigente Statuto che cita al comma 1: "I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica sin tanto che resta in carica il Presidente nel corso del cui mandato essi sono stati nominati e non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi. In caso di cessazione anticipata di alcuni dei componenti del Consiglio di

Amministrazione, la Provincia provvede entro il termine di 45 giorni alla nomina di nuovi consiglieri che restano in carica sino alla conclusione del mandato amministrativo dei membri sostituiti.”

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto citato in premessa e qui totalmente confermato e ripreso;
2. Di prendere atto delle dimissioni presentate in data 17 dicembre 2019 dal Presidente Dott.ssa Roberta Bogni;
3. Di provvedere ad informare gli Organi competenti;
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
5. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.

F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 gennaio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 gennaio 2020 al 6 febbraio 2020

senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13 gennaio 2020

☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

☒ Immediatamente eseguibile

Varese, 13 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 5 del 27 gennaio 2020

Prot. n. 412 del 28 gennaio 2020

Oggetto: approvazione bilancio preventivo esercizi 2020/2022.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente

Paolo Sartorio	Componente
----------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 25 del 22/04/2015 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, rinnovato poi in data 26 marzo 2018 con delibera P.V. n. 15;

Richiamato l'art. 8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito comma 3 lett. a): "il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'organo competente della Provincia gli atti definiti fondamentali dalla legge, tra cui il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, il budget economico almeno triennale; il bilancio di esercizio;"

Esaminati i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

- Bilancio preventivo 2020/2022;
- Nota Integrativa al bilancio preventivo 2020/2022;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio preventivo degli esercizi 2019/2021 datata 21 gennaio 2020 ed acquisita a protocollo n. 284 del 21 gennaio 2020;

Posto che l'Ufficio d'Ambito svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 21/2010 e s.m.i.

Il Bilancio Preventivo 2020/2022 è stato redatto con una previsione dei risultati economici per gli esercizi 2020-2021-2022, alla luce delle deliberazioni della Autorità ARERA. Sarà dirimente l'approvazione da parte dell'Arera della tariffa d'ambito proposta, alla luce del fatto che la medesima ha evidenziato in più occasioni insieme a Regione Lombardia che il gestore Alfa Srl, unico affidatario del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, non è attualmente completamente operativo nell'intero

ambito della Provincia di Varese, con riferimento a tariffazione ed investimenti; ciò può compromettere l'adempimento di approvazione della tariffa di ambito da parte dell'Arera medesima; ciò consegue al fatto che con la nuova tariffa di ambito il Gestore Unico doveva avviare gli investimenti del secondo anno del piano d'ambito (anno 2018-2019), soprattutto alla luce della presenza di 16 agglomerati della provincia di Varese in infrazione europea. Si da atto che sono state sottoscritte con il gestore Alfa Srl tutte le ultime convenzioni per l'attuazione dei progetti relativi al "Piano Stralcio" inerenti unicamente le infrazioni europee in monitoraggio, finanziando con i fondi Ex Cipe (legge 388/2000) rimosse.

Le spese per il personale sono state previste all'interno dei limiti dell'organigramma approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in adempimento e recependo le seguenti proprie precedenti deliberazioni:

- PV. 56/2019 avente Oggetto: *Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale*

- P.V. 02/2020 avente oggetto: Approvazione dei criteri per il regolamento degli Uffici e Servizi,

Per quanto riguarda il personale dell'Ufficio d'Ambito si specifica la Provincia di Varese non sostiene alcuna spesa che risulta interamente a carico della regolazione tariffaria come prevedono le deliberazioni dell'Autorità Arera.

Per quanto attiene il costo dell'Ufficio d'Ambito è stilato dando atto che risulta pari a € 604.200,00=, occorre precisare che tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-1.799.468,00), per tale ragione in fase di revisione tariffaria si richiede ad Arera l'ammissibilità dell'implementazione dell'introito da tariffa d'Ambito per i successivi anni dal 2020 in poi, questo passaggio è possibile con l'approvazione della prossima regolazione tariffaria quadriennale- delibera Arera 580/R/Idr del 27 dicembre 2019;

Richiamata la deliberazione Arera n.580 del 27 dicembre 2019, sopra citata, che detta le linee di attuazione del terzo periodo regolatorio tariffario anni 2020/2023;

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito (All. C), allegato alla presente a parte integrante e sostanziale, espresso in data 12 aprile 2019 e acquisito a protocollo n. 284 del 21 gennaio 2020;
2. Di approvare il bilancio preventivo 2020/2022 (All. A) e la nota integrativa al bilancio (All. B), allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, dando peraltro evidenza che la versione inviata ai Revisori dei Conti conteneva un errore materiale nel file "budget" e di conseguenza nella corrispondente tabella inserita in nota integrativa, dovuto alla perdita della formula di calcolo della riga denominata "ammortamenti" e, pertanto, viene richiesta una integrazione ai medesimi Revisori del parere rilasciato e citato in premessa;
3. Di rivedere, in occasione della prossima regolazione tariffaria, l'importo complessivo del costo dell'Ufficio d'Ambito anno 2020 e seguenti, secondo l'adeguamento alle norme vigenti disposte dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente - Arera,
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
6. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): bilancio preventivo 2020/2022, la nota integrativa al bilancio al 2020/2022, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3, lettera a).
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 febbraio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 febbraio 2020 al 21 febbraio 2020

senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 gennaio 2020

☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

☒ Immediatamente eseguibile

Varese, 27 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 6 del 27 gennaio 2020

Prot. n. 413 del 28 gennaio 2020

Oggetto: Ecologiche della depurazione: Società: Bozzente srl- Società per la tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa - Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese spa - Tutela Ambientale Bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e del bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana spa- Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio - Verbanò spa.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente

Paolo Sartorio	Componente
----------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 16 "Nomina dei dipendenti nelle società partecipate", del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di colletta

mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";

- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Richiamate le funzioni attribuite all'Ufficio d'ambito:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- omissis
- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità del riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..

Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha elaborato il piano economico finanziario e tariffario anni 2016/2019, definiti sulla base del MTI2 ed è in procinto di elaborare il nuovo metodo tariffario e periodo regolatorio secondo le disposizioni di Arera delibera 580 del 27 dicembre 2019;

Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi" in virtù del percorso in atto verso l'operatività del gestore unico Alfa srl";

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n.60 del 15/11/2017 avente oggetto: incarico per completamento "valori di subentro", determinazioni e procedura;
- n.8 del 24/01/2018 avente Oggetto: Scadenza "Avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d. lgs. 50/2016, per il servizio relativo alla determinazione dei "valori di subentro" relativi alle seguenti Società: Bozzente srl- Società per la tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa - Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese spa - Tutela Ambientale Bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e del bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana spa- Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio -Verbano spa -Seprio Patrimonio e Servizi srl - Castiglione Olona Servizi spa (COS)" - adempimenti conseguenti;
- n.47 del 31/07/2018 avente Oggetto: variante al contratto, in corso di validità sottoscritto da Audirevi, ai sensi dell'art. 106 lett c) del D.Lgs.50/2016 per valutazione valore di subentro della Società Prealpi Servizi Srl relativo all'acquedotto provinciale.
- n.53 del 28/09/2018 avente Oggetto: approvazione del "valore di subentro" della Azienda Bozzente Srl.
- n.54 del 28/09/2018 avente Oggetto: approvazione del "valore di subentro" della Azienda Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.
- n.55 del 28/09/2018 avente Oggetto: approvazione del "valore di subentro" della Azienda Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a.
- n.56 del 28/09/2018 avente Oggetto: approvazione del "valore di subentro" della Azienda Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Sovrana S.p.a.
- n.57 del 28/09/2018 avente: Oggetto: approvazione del "valore di subentro" della Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.
- n.58 del 28/09/2018 avente Oggetto: approvazione del "valore di subentro" della Società Verbano S.p.a.

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni di indirizzo da parte del Cda sia al Gestore unico Alfa Srl sia alle sei Società di depurazione medesime:

- n. 69 del 5 dicembre 2019 avente Oggetto: Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa.

- n. 70 del 5 dicembre 2019 avente Oggetto: indirizzo dell'ufficio d'Ambito sull'avvio del procedimento istruttorio sulla conduzione impianti di depurazione delle Società Ecologiche.
- n. 71 del 5 dicembre 2019 avente Oggetto: linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione in Alfa s.r.l. delle Società Ecologiche della provincia di Varese, in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018.
- n. 86 del 16 dicembre 2019 avente Oggetto: chiarimenti e precisazioni in merito ai contenuti della deliberazione n. 71 del 05 dicembre 2019 avente oggetto:"linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione in Alfa Srl delle Società Ecologiche della provincia di Varese, in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018.

Tra gli impegni in capo all'Ufficio d'Ambito previsti dalla sopra citata delibera n. 71 del 2019 vi è l'aggiornamento del valore di subentro e Valore Residuo ("VR) alla data del 31/12/2019 delle sei Società Ecologiche della depurazione, ad oggi calcolato e certificato al 31/12/2017, ferma restando la valutazione che verrà predisposta ad opera del perito nominato dal Tribunale di Varese e la finalità di garantire che, a valle dell'operazione straordinaria di fusione, vengano incorporati in ALFA i valori patrimoniali delle Società Ecologiche su richiamate che assicurino una adeguata patrimonializzazione del Gestore, nonché la "neutralità tariffaria" a carico degli utenti del servizio idrico integrato

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'Ambito, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto anche in relazione alla certificazione qualificata dell'incarico, che deve concludersi con una relazione finale che autentica, con apposita Società di Certificazione, la conformità del "valore di subentro" finale con i criteri fissati dall'Aeegsi con i propri provvedimenti: Delibera 643/2013/R/ldr/ Delibera 664/2015/R/ldr; 917/2017 e 918/2017 580/2019;

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività si ispirano ai principi ed obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. L'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191 e le restanti norme vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) danno atto che la presente acquisizione rientra nei limiti di valore di cui all'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

RITENUTO, ricorrendone il caso, di poter eseguire il detto intervento mediante affidamento diretto, con applicazione dell' art. 36, comma 2 lett.a) del Decreto Legislativo soprarichiamato, che recita: "per affidamenti di importo inferiore ai 40.000,00 euro",

RITENUTO congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, a favore della Ditta "Audirevi", alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:

- a) valore dell'appalto di importo pari al 24,06% di quello massimo di 39.999,99 euro previsto dalla vigente normativa per poter adire alle procedure di "affidamento diretto";
- b) i servizi rispondono all'interesse pubblico e gli obblighi normativi che l'Ente quale stazione appaltante deve soddisfare considerato che i valori di subentro fino al 31/12/2017 sono stati calcolati e certificati dalla Audirevi, un'incidenza e un costo più che proporzionale se si dovesse in questa fase riorganizzativa provvedere al cambio della nuova certificazione dovuta ai ritardi accumulati dalle gestioni in essere e non imputabili a questo Ufficio;
- c) è valutata congrua, conveniente e sostenibile l'offerta in relazione ai contenuti tecnici ed al prezzo proposto, tenuto conto della necessità di procedere celermente tramite diretto affidamento dell'appalto al fine di mantenere il funzionamento delle attività ordinarie degli uffici;

Preso atto degli importi già certificati fino al dicembre 2017 dalla Società Audirevi di Milano, il Cda ha ritenuto opportuno e sicuramente più economico richiamare la medesima Società Audirevi a completare la propria analisi già certificata al 31 dicembre 2017, per i due anni mancanti, richiedendo un preventivo al "minor prezzo" rispetto all'indagine esplorativa posta allora in essere dall'Ufficio d'Ambito per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico. Il costo applicato nel passato ha comportato un'analisi per società pari a €4.750=, oggi il Cda richiede alla Audirevi di effettuare un ribasso consistente, rispetto alla somma comunicata pari a €12.000.000= ipotizzata durante i colloqui intercorsi, fino alla somma pari a € 1600,00= oltre Iva per ogni singola società, per un totale complessivo di €9.600,00=.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, in considerazione del termine massimo del 30 aprile entro il quale deve essere determinato l'aggiornamento del valore di subentro, di procedere tramite affidamento diretto sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. 50/2016, alla Società Audirevi per l'importo complessivo di €. 9.600,00= oltre Iva e oneri per le seguenti Società della depurazione: Società: Bozzente srl- Società per la tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa - Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese spa - Tutela Ambientale Bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e del bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana spa- Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio -Verbano spadi procedere tramite un affidamento diretto per l'incarico avente ad oggetto la determinazioni del valore di subentro nei rami idrici gestiti attualmente dalle seguenti società. Per l'aggiornamento certificato del VR residuo e dei "valori di subentro" per il biennio 2018 e 2019 fino al 31/12/2019.
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 13 febbraio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 13 febbraio 2020 al 28 febbraio 2020
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 27 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 7 del 27 gennaio 2020

Prot. n. 414 del 28 gennaio 2020

Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Mesenzana relativa alla definizione degli impegni economici per gli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente

Paolo Sartorio	Componente
----------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il R.R. n. 06/2019;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

Premesso che:

- il Comune, con nota prot. 7637 del 20 dicembre 2019 (prot. Ato n. 5729 del 23 dicembre 2019), ha segnalato di voler attuare l'efficientamento dell'approvvigionamento idrico a scopo idropotabile sia delle sorgenti che del pozzo idrico. In particolare ha segnalato la necessità di:
 - o procedere alla installazione di due filtri a sabbia nella sala manovre di Via Pianazzo e Piatta e in loc. Pianazzo, stimando un costo per l'installazione comprensivo delle relative opere idrauliche in € 25.000,00= oltre IVA 22%;
 - o procedere all'installazione di un filtro per la sola frazione di Pianazzo, in quanto non è possibile servirla con l'acqua filtrata dal nuovo impianto in progetto, per una spesa comprensiva delle opere idrauliche stimato in € 1.200,00= oltre IVA 22%;

- o sostituire la colonna del gruppo pompa del pozzo a fondovalle che alimenta l'acquedotto del Comune di Mesenzana insieme alle sorgenti montane, per una spesa comprensiva delle opere idrauliche ed elettriche stimata in € 7.500,00= oltre IVA 22%,
per una spesa totale dei tre interventi succitati pari complessivamente a € 33.700,00= oltre IVA;
- *allo stato attuale* il Comune di Mesenzana, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce i segmenti di fognatura e acquedotto;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Mesenzana al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- *che tali interventi trovano copertura finanziaria nell'accantonamento Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2016 e 2017 - a capienza - ed eventualmente gli anni 2018 e 2019, in previsione del successivo subentro della gestione del servizio;*
- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

Ritenuto che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

Rilevato che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l. e il Comune di Mesenzana, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

Dato atto che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Mesenzana.

Visti il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale in Comune di Mesenzana, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 febbraio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 febbraio 2020 al 21 febbraio 2020
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 27 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 9 del 27 gennaio 2020

Prot. n. 416 del 28 gennaio 2020

Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cremenaga relativa alla definizione degli impegni economici per le opere di manutenzione straordinaria al pozzo trivellato dell'acquedotto comunale.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente

Paolo Sartorio	Componente
----------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il R.R. n. 06/2019;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

Premesso che:

- il Comune, a seguito della crisi siccitosa protrattasi fino ad ottobre 2018, ha valutato di provvedere ad un intervento urgente di manutenzione straordinaria del pozzo alimentante l'acquedotto comunale, in quanto unica fonte certa di approvvigionamento in caso di rischio di interruzione del servizio di erogazione dell'acqua potabile. Tale intervento, ritenuto necessario in considerazione della vetustà del manufatto e del limitato numero di interventi manutentivi a cui è stato sottoposto negli anni, è stato affidato con Determina n. 93 del 13/12/2018, ad opera del Responsabile del Servizio;
- con determinazione 93 del 13.12.2018 il Comune di Cremenaga ha comunicato la necessità di sostituzione della pompa esistente con una nuova, per un intervento totale pari a € 13.580,00=;
- *allo stato attuale* il Comune di Cremenaga, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce i segmenti di fognatura, acquedotto e depurazione;

- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Cremenaga al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- *che tali interventi trovano copertura finanziaria nell'accantonamento Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2016 e 2017 - a capienza - ed eventualmente gli anni 2018 e 2019, in previsione del successivo subentro della gestione del servizio;*
- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

Ritenuto che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

Rilevato che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l. e il Comune di Cremenaga, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

Dato atto che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cremenaga.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici per le opere di manutenzione straordinaria al pozzo trivellato dell'acquedotto comunale in Comune di Cremenaga, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 febbraio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 febbraio 2020 al 21 febbraio 2020
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 27 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 10 del 27 gennaio 2020

Prot. n. 417 del 28 gennaio 2020

Oggetto: indirizzo del Consiglio di Amministrazione Indirizzo del Cda sulle attività in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 235/2010) nonché a quanto previsto dalla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di:

1. privacy e trattamento dei dati (v. D. Lgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679);
2. sicurezza informatica;
3. gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente

Paolo Sartorio	Componente
----------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il D.L. n.32/2019 (cd Sblocacantieri) cpnv. con modificazioni in Legge n. 55/2019
- la Legge n.136/2010, specie l'art.3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- il D.Lgs. n. 118/2011, sulle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi,
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;
- l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto;
- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il vigente «Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;
- Il vigente "Regolamento di contabilità"

Premesso che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», che indica una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni, l'Ufficio d'Ambito ha avviato un'attività di verifica ed analisi delle infrastrutture esistenti al fine di individuare le azioni da intraprendere per adempiere alle prescrizioni citate con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento delle infrastrutture informatiche

dell'Ente, così come indicato nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019 pubblicato dall'AGID in data 31.05.2017 volto a riqualificare la spesa per l'informatica nella P.A., creare nuovi servizi, razionalizzare i data center e mettere in sicurezza i dati pubblici;

Rilevato che è in fase finale il passaggio alla transizione digitale di cui al D. Lgs n. 217/2017 nel pieno rispetto delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, in adempimento alla propria precedente deliberazione 76/2018 attraverso la creazione degli apparati informatici, a seguito dell'autonomia dalla Provincia, i cui servizi verso l'Ufficio d'Ambito non garantivano più i livelli minimi di sicurezza e di efficienza;

Appurato come, sia necessario per l'Ente, in considerazione dell'evoluzione dei servizi e dei sistemi operativi mantenere la produttività e proteggere l'organizzazione;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- la L.208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che all'art. 1 comma 512 recita: " Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

Considerato che Il servizio dovrà avvenire nel rispetto degli obiettivi di servizio indicati dal Consiglio di Amministrazione e comprende i seguenti servizi e forniture ai sensi del decreto del Garante per la Protezione dei Dati Personali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 24 Dicembre 2008 e sm.i. :

- a) privacy e trattamento dei dati (v. Dlgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679);
- b) sicurezza informatica;
- c) gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche.
- d) la fornitura di soluzione log management e di Amministratore di sistema con le seguenti specifiche:
- e) allineamento al Regolamento (UE) 2016 n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, altrimenti detto GDPR (General Data Protection Regulation) mediante:
- f) Conduzione "Amministratore di sistema" secondo le indicazioni del Responsabile per l'affiancamento, la direzione e la conduzione delle attività secondo quanto previsto dal l'allegato B) al D. Lgs. n. 196/2003;

Visto l'art. 26 della Legge n. 488/1999, art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 e art. 1, commi 496, 497 e 499 della Legge n. 208/2015, i quali disciplinano l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni Consip e mercato elettronico e secondo cui al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

Vista la possibilità di affidare lavori, servizi e forniture, sotto soglia comunitaria, tramite Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Mepa) di cui all'art. 36, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016;

Vista la circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016 che, al punto 2, esclude dall'obiettivo di risparmio le seguenti spese:

- sostenute per approvvigionarsi dei servizi di connettività;
- effettuate tramite Consip spa o i soggetti aggregatori.

Verificato che alla data di adozione del presente provvedimento non è attiva alcuna convenzione stipulata da Consip la cui fornitura di *beni (oppure) servizi* abbia specificità analoghe a quelle del *bene (oppure) servizio* oggetto del presente provvedimento;

Preso atto che l'art. 36, comma, 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 55/2019 ¹, dispone che le amministrazioni procedono per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto, previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

Ritenuto quindi necessario espletare una *procedura di negoziazione senza previa pubblicazione*, ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 e con riferimento ai seguenti artt:

- 63, comma 6, uso procedura negoziata,
- 95, comma 4 lett.b), con riferimento *criterio del minor prezzo*;
- 36, comma 2 lett. B) e 35, comma 1 lett.b),

previa consultazione di almeno cinque operatori economici da individuare tramite elenco di operatori economici attivo presso la stazione appaltante, nel rispetto della rotazione degli inviti;

Richiamati:

- Il comma 450, articolo 1 legge 296 /2006 ove, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328;.
- la L.R. n.33/2007 art.1 co.6 – ter : obbligo di utilizzare la piattaforma telematica regionale SINTEL;
- la Legge n.228/2012 - Legge di stabilità 2013 (conversione in legge dell'art.1 co.13 D.L. n.95/2012) per l' automatico inserimento del diritto di recesso nei contratti d'appalto in corso per forniture di beni o servizi quando l'appaltatore non acconsenta alla riduzione ai prezzi più vantaggiosi previsti dalle Convenzioni attive in CONSIP o in SINTEL;
- il D.g.r. 6 aprile 2011 - n. IX/1530 Determinazioni per il funzionamento e l'uso della piattaforma regionale per l'E-Procurement denominata sistema di intermediazione telematica (SINTEL) di Regione Lombardia (art. 1, c. 6-bis, l.33/2007) e del relativo elenco fornitori telematico;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi degli art. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il capitolato depositato agli atti;
2. di procedere, richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, attraverso la quantificazione di preventivi, con una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63 comma 6 del D. Lgs 50/2016, con la richiesta di n. 5 preventivi, allegando il capitolato di cui al precedente punto 1), attraverso la piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato, affinché l'Ufficio d'Ambito possa procedere mediante procedura di selezione al criterio del minor prezzo ai sensi degli artt. 95 - comma 4 e successivi; 35, comma 1 lett. b) e 36, comma 2 lett.b),- per un periodo temporale di n. 3 annualità, oltre IVA ed altri oneri di legge, e di dare mandato al Direttore di procedere, viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;
3. di dare mandato al Direttore di predisporre gli atti di cui al D. Lgs. 07/03/2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale, e D. Lgs. vo n .217/2017 affinché l'Ufficio d'Ambito regolarizzi la propria posizione nei confronti della normativa vigente;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 febbraio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 febbraio 2020 al 21 febbraio 2020
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 27 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 11 del 27 gennaio 2020

Prot. n. 418 del 28 gennaio 2020

Oggetto: Approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2020-2022".

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente

Paolo Sartorio	Componente
----------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- che la norma precisa che "il piano è approvato dalla organo politico" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;
- per l'Ufficio d'Ambito non è necessaria una doppia approvazione;

Premesso che:

- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano;
- il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del 21.11.2018 con il quale è stato disposto il posticipo del termine per la pubblicazione della relazione annuale dell'RPCT dal 15 dicembre al 31 gennaio, al fine di consentire ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2020;
- le Determinazioni ANAC:
 - n. 12/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione;
 - n. 1134/2017, in relazione alla finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo la partecipazione al dibattito pubblico;
 - n. 1208/2017 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, ad integrazione della precedente Determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015, che ha posto i tre obiettivi fondamentali di:
 - riduzione delle opportunità di corruzione;

- aumento delle possibilità di scoprire casi di corruzione;
- creazione di contesti sfavorevoli alla corruzione.

Richiamati:

- la Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019 "Piano nazionale anticorruzione 2019" ;
- P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente Oggetto: Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto.

Dato atto che:

- si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale, un Avviso di consultazione pubblica per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, approvato con determinazione dirigenziale n. 6 del 16 gennaio 2020 , la consultazione pubblica si chiude il 15/02/2020, ore 12:00. Eventuali contributi saranno utilizzati per implementare il piano;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare in via definitiva e di adottare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022" (P.T.P.C.T.) dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2020/2022, allegato - A - quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che costituisce aggiornamento più completo del Piano vigente, unitamente ai seguenti allegati:
 - Allegato B "Elenco processi - rischi - misure";
 - Allegato C "*Elenco dei processi a rischio con valutazione del rischio e tabella riepilogativa*";
 - Allegato D "*Codice di comportamento dei dipendenti*";
 - Allegato E "*Modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower)*";
3. Di riconfermare fino al 31 maggio 2022 il Direttore quale responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza.
4. di dare atto che il suddetto Piano potrà essere oggetto di integrazioni, tramite proposte e/o osservazioni, e che dovrà essere annualmente aggiornato, previa verifica dello stato di attuazione;
5. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. n.267/18.08.2000;
7. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 7 febbraio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 7 febbraio 2020 al 21 febbraio 2020
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 gennaio 2020

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 27 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 12 DEL 25 MARZO 2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE ANEA PER L'ANNO 2020.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

VISTA la nota ANEA 5025, prot. n. 559 del 5 febbraio 2020, con la quale veniva comunicata la quota associativa annuale per l'A.T.O. di Varese pari ad € 3.965,00=;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 30 luglio 2019; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;
- Deliberazione del C.d.A. ATO n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2021;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2020 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad euro € 3.965;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 13 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORNITURA DELLA PRESTAZIONE DELLA FIGURA DI R.S.P.P. PER LA DURATA DI TRE ANNI.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;

- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- le linee guida n. 4 emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici"*, approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con le successive deliberazioni n. 206 del 1 marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019;
- il D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale *"Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;
- la deliberazione C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 30 luglio 2019; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;
- Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2021;

VISTO il D. Lgs n. 9 aprile 2008 n. 81 che prevede la nomina di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la tutela della salute dei lavoratori ed il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché l'accordo Stato Regioni sancito il 21/11/2011;

CONSIDERATO che l'attuale incarico di R.S.P.P. scadrà in data 29 aprile 2020;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile vista la mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

VISTA l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto;

CONSIDERATO che l'Ufficio intende predisporre un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico in oggetto, con le necessarie pubblicazioni sul sito di questo Ufficio ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art.36 comma 2 lettera a);

DATO ATTO che si provvede a bandire una manifestazione di interesse per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico; richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATA la necessità di incaricare un Responsabile della Sicurezza per l'Ufficio d'Ambito, come prevedono le vigenti norme, che svolga le seguenti attività:

- Pratiche per nomina del RSPP;
- Aggiornamento documento di valutazione dei rischi;
- Informazione dei lavoratori;
- Seguito dei lavori di adeguamento alla normativa antinfortunistica;
- Visita annuale;
- Gestione delle pratiche amministrative in materia di sicurezza;
- Gestione dei rapporti con gli enti di controllo;
- Acquisti di nuovo materiale;
- Sostanze chimiche;
- Assistenza telefonica;
- Aggiornamento normativo in materia di sicurezza;
- Collaborazione con il medico competente;
- Riunione periodica;
- Lavoratrici in stato di gravidanza;
- Archivio elettronico;

CONSIDERATO inoltre che appare congruo indicare quale importo a base d'asta la somma di € 1.650,00= oltre IVA per il triennio 2020/2023;

RITENUTO che l'offerta non superi i limiti di spesa previsti per l'affidamento diretto, si procederà all'affidamento della stessa a seguito di valutazione economica e curriculari del preventivo, tenendo conto anche dell'esperienza professionale nel campo delle Aziende Speciali (ATO);

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di bandire una manifestazione di interesse per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico; richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016, procedere con la pubblicazione sul sito dell'U.d.A. di una manifestazione di interesse per il triennio 2020/2023 - a partire dal 30 aprile 2020 - un Responsabile della Sicurezza R.S.P.P. per l'Ufficio d'Ambito, come prevedono le vigenti norme, che svolga le seguenti attività:

- Pratiche per nomina del RSPP;
- Aggiornamento documento di valutazione dei rischi;
- Informazione dei lavoratori;
- Seguito dei lavori di adeguamento alla normativa antinfortunistica;
- Visita annuale;
- Gestione delle pratiche amministrative in materia di sicurezza;
- Gestione dei rapporti con gli enti di controllo;

- Acquisti di nuovo materiale;
 - Sostanze chimiche;
 - Assistenza telefonica;
 - Aggiornamento normativo in materia di sicurezza
 - Collaborazione con il medico competente;
 - Riunione periodica;
 - Lavoratrici in stato di gravidanza;
 - Archivio elettronico;
2. Di determinare l'importo a base d'asta della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1) in € 1.650,00= oltre IVA, da ribassare;
 3. Di procedere con successivo ulteriore atto all'impegno di spesa conseguente;
 4. Di approvare, depositandolo agli atti, la manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1);
 5. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
 6. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
 7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
 8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 14 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER I DIPENDENTI DELL'UFFICIO D'A.T.O. DELLA PROVINCIA DI VARESE PER LA DURATA DI TRE ANNI.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- le linee guida n. 4 emanate dall' Autorità Nazionale Anticorruzione, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici"*, approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con le successive deliberazioni n. 206 del 1 marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019;
- il D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale *"Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;
- la deliberazione C.d.A. ATO n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- ✓ Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 30 luglio 2019; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;
- ✓ Delibera C.d.A. ATO n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2021;

VISTO il D. Lgs n. 9 aprile 2008 n. 81 che elenca gli obblighi in capo al datore di lavoro e al dirigente in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in particolare alla nomina del medico competente e all'effettuazione della sorveglianza sanitaria per la tutela della salute dei lavoratori ed il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché l'accordo Stato Regioni sancito il 21 novembre 2011; dei dipendenti;

CONSIDERATO che l'attuale incarico di medico competente e di sorveglianza sanitaria scadrà in data 31 maggio 2020;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile vista la mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

VISTA la necessità di incaricare il medico competente e di proseguire il servizio di sorveglianza sanitaria per la tutela dei lavoratori dell'Ufficio d'Ambito, così come previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, a partire dalla data di scadenza dell'incarico oggi in essere e per la durata di anni tre;

CONSIDERATO che l'Ufficio intende predisporre un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico in oggetto, con le necessarie pubblicazioni sul sito di questo Ufficio ai sensi del D.Lgs.50/2016 art.36 comma 2 lettera a).

DATO ATTO che si provvede a bandire una manifestazione di interesse per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico e richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. 50/2016,

CONSIDERATA la necessità di mantenere in funzione il servizio di sorveglianza sanitaria per il personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito, così come prevedono le vigenti norme, che preveda le seguenti attività:

1. Accertamenti medici per il personale tecnico e per il personale autorizzato all'utilizzo di veicoli conducibili con patente categoria "B"
 - emocromo completo;
 - glicemia;
 - creatininemia;
 - got;
 - gpt;
 - gamma gt;
 - esame urine;
 - prelievo venoso;
 - visiotest;
 - test audit;
 - visita medica;
 - ricerca della tossina tetanica;
2. Accertamenti medici per addetti agli uffici amministrativi con uso di video terminale superiore alle 20 ore settimanali:
 - Visiotest;
 - Visita medica;
3. Eventuale visita specialistica oculistica;
4. Test utilizzo sostanze alcoliche e stupefacenti;
5. Adempimenti obbligatori del medico competente:
 - Redazione e o aggiornamento del piano sanitario;
 - Sopralluogo annuale presso gli ambienti di lavoro;
 - Comunicazione annuale all'INAIL della relazione di cui all'All.3/b Art. 40 c. 1 D.Lgs. 81/2008;
 - Eventuali ulteriori visite e consulenze del medico competente;

RITENUTO che l'offerta complessiva totale per le attività sanitarie sopra riportate non superi i limiti di spesa previsti per l'affidamento diretto, si procederà all'affidamento della stessa a seguito di valutazione economica e curriculare dell'offerta, tenendo conto anche dell'esperienza professionale nel campo delle Aziende Speciali (ATO).

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di bandire una manifestazione di interesse per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico; richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016, procedere con la pubblicazione sul sito dell'Ufficio d'A.T.O. di una manifestazione di interesse per il triennio 2020/2023 per il conferimento dell'incarico di medico competente e per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria per la tutela della salute dei lavoratori ed il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, così come prevedono le vigenti norme, comprendente le seguenti attività medico sanitarie:
 - a. Accertamenti medici per il personale tecnico e per il personale autorizzato all'utilizzo di veicoli conducibili con patente categoria "B"
 - emocromo completo;
 - glicemia;
 - creatininemia;
 - got;
 - gpt;
 - gamma gt;
 - esame urine;
 - prelievo venoso;
 - visiotest;
 - test audit;
 - visita medica;
 - ricerca della tossina tetanica;
 - b. Accertamenti medici per addetti agli uffici amministrativi con uso di video terminale superiore alle 20 ore settimanali:
 - Visiotest;
 - Visita medica;
 - c. Eventuale visita specialistica oculistica;
 - d. Eventuale test utilizzo sostanze alcoliche e stupefacenti;
 - e. Adempimenti obbligatori del medico competente:
 - Redazione e o aggiornamento del piano sanitario;
 - Sopralluogo annuale presso gli ambienti di lavoro;
 - Comunicazione all'INAIL della relazione annuale di cui all'all.3/b Art. 40 c. 1 D.Lgs. 81/2008;
 - Eventuali ulteriori visite e consulenze del medico competente;
2. di determinare l'importo a base d'asta della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1) in € 3.600,00= oltre iva per il triennio 2020/2023 oltre Iva, da ribassare;
3. Che si procederà al conferimento dell'incarico in base alla miglior offerta globale per le prestazioni di cui sopra, anche in considerazione della esperienza maturata presso gli Uffici d'A.T.O.
4. di approvare, depositandolo agli atti, la manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1);
5. di procedere con successivo ulteriore atto all'impegno di spesa conseguente;
6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.

RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 15 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORNITURA DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DELLA FIGURA DEL "RESPONSABILE AMIANTO" AI SENSI DEL D.M. 06/09/1994 E CAMPAGNA ANALITICA DELLE FIBRE AMIANTIFERE PRESSO LA SEDE OPERATIVA DELL'UFFICIO D'A.T.O. IN VIA DAVERIO N. 10. PER LA DURATA DI TRE ANNI
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, e s.m.i.;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e s.m.i.;
- lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i. e l'accordo Stato Regioni sancito il 21/11/2011;;
- la legge 257 del 12 marzo 1992 recante *"Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"*;
- il D.M. 6 aprile 1994 *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 2, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"*;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e s.m.i.;
- Le linee guida n. 4 emanate dall' Autorità Nazionale Anticorruzione, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici"*, approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con le successive deliberazioni n. 206 del 1 marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale *"Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;

CONSIDERATO che l'Ufficio d'Ambito è ubicato in un edificio di proprietà di Provincia di Varese contenente amianto;

RILEVATO che il punto 4 del DM 6 aprile 1994 prevede che *"Il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge dovrà:*

- *designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;*
- *tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto. Sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. caldaia e tubazioni) dovranno essere poste avvertenze allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato;*
- *garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi e in occasione di qualsiasi evento che possa causare un disturbo dei materiali di amianto. A tal fine dovrà essere predisposta una specifica procedura di autorizzazione per le*

attività di manutenzione e di tutti gli interventi effettuati dovrà essere tenuta una documentazione verificabile;

- *fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;*
- *nel caso siano in opera materiali friabili provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno, da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa alla USL competente la quale può prescrivere di effettuare un monitoraggio ambientale periodico delle fibre aerodisperse all'interno dell'edificio."*

PRESO ATTO pertanto che è in capo al proprietario o responsabile dell'attività che vi si svolge la verifica e il monitoraggio della salubrità degli ambienti di lavoro contenenti amianto e la conseguente nomina di *"una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto"*, più comunemente conosciuto come "Responsabile del Rischio Amianto" (RRA);

DATO ATTO che Provincia di Varese non ha tuttora identificato e segnalato a questo Ente il nominativo di un "Responsabile amianto";

CONSIDERATO che Provincia di Varese ha trasmesso le analisi effettuate negli anni 2016 e 2017 e il piano di monitoraggio annuale per l'anno 2018, ma non ha effettuato le analisi nel piano di soggiorno del personale alle dipendenze dell'Ufficio d'Ambito, lasciando la responsabilità delle indagini in capo al medesimo;

RILEVATO che le analisi trasmesse da Provincia di Varese sono state effettuate con tecnologia MOCF, che offre risultati di minore sensibilità rispetto ad altre tecnologie d'analisi, quali ad esempio la tecnologia SEM;

DATO ATTO che con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. PV 13 del 26 marzo 2018 è stata data esecuzione alle disposizioni di cui al D.M. 6 aprile 1994;

RICHIAMATA la deliberazione C.d.A. ATO n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RITENUTO di proseguire nell'esecuzione di cui sopra ed in particolare con:

- la valutazione della presenza di MCA (manufatti contenenti amianto) nelle strutture degli uffici dell'Ufficio d'Ambito, come pure nei pavimenti e negli altri elementi a potenziale contenuto di elementi tossico-nocivi, a matrice amiantifera;
- il campionamento delle fibre di amianto presenti nei piani sottostanti a quelle di ubicazione dell'Ufficio d'A.T.O., nelle pareti esterne prefabbricate, nelle pareti interne, nel rivestimento gessoso di tubazioni box e centrale termica e nei pavimenti in linoleum;
- l'effettuazione della valutazione del rischio con analisi dell'aria;
- il prelevamento dei campioni d'aria in SEM (microscopia elettronica a scansione) molto più precisa ed in contraddittorio alla MOCF (Analisi aria in microscopia ottica a contrasto di fase) per verificare la salubrità dell'aria nei locali, le cui verifiche risalgono al 1999 (nel frattempo, modifiche alle strutture, degrado intrinseco dei pavimenti per strofinio o altri mutamenti possono essere intervenuti e sono da verificare);
- l'individuazione e la nomina del responsabile rischio amianto;

CONSIDERATO pertanto opportuno effettuare analisi di maggior sensibilità rispetto a quelle effettuate da Provincia di Varese, utilizzando la tecnologia SEM, così come evidenziato da un confronto con Arpa Piemonte, Polo amianto di Casale Monferrato e Arpa Lombardia;

CONSIDERATO inoltre che il Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL), elaborato ai sensi dell'art. 10 della L. 257/92 e dell'art. 3 della L.R. 17/2003, approvato con D.G.R. n. VIII/1526 del 22/12/2005 e gli obblighi da esso derivanti così come di seguito riportati:

"Regione Lombardia, attraverso l'approvazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL), avvenuta con Decreto di Giunta Regionale n. 8/1526 del 22/12/2005, si è posta come obiettivo strategico l'eliminazione dell'amianto dal territorio lombardo entro 10 anni dall'approvazione del PRAL.

Sono state previste perciò alcune azioni tra cui il censimento di tutte le strutture ed edifici con presenza di amianto. L'uso di materiali contenenti amianto è soggetto alla Legge n. 257/1992 - "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

L'art. 10 di tale Legge prevede l'adozione, da parte delle Regioni, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

La Regione Lombardia ha emanato la L. R. 29 settembre 2003, n. 17 "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto", con la quale viene data attuazione alle disposizioni della Legge 257/92, estendendo il campo di intervento anche all'amianto in matrice compatta.

L'art. 6 di tale legge stabilisce che i proprietari di edifici, impianti o luoghi nei quali vi è presenza di amianto o di materiali contenenti amianto hanno l'obbligo di comunicare tale presenza all'ASL competente per territorio.

La Legge Regionale 14 del 31.07.2012 ha apportato modifiche ed integrazioni alla L.R. 17/2003 e stabilisce sanzioni per chi non effettua autodenuncia di presenza di eternit entro i termini di legge;

Il PRAL, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della L.R. 17/2003, contiene le azioni e gli strumenti per realizzare gli obiettivi indicati dalla legge stessa all'art. 1, ovvero:

- 1) la salvaguardia del benessere delle persone rispetto all'inquinamento da fibre di amianto;*
- 2) la prescrizione di norme di prevenzione per la bonifica dell'amianto;*
- 3) la promozione di iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre la presenza dell'amianto.*

Inoltre il PRAL si pone come obiettivo strategico l'eliminazione dal territorio lombardo dell'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro entro 10 anni.

CENSIMENTO DELL'AMIANTO

In base alla L. 257/92 i proprietari hanno l'obbligo di denunciare all'ASL la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto in matrice friabile; la L.R. 17/2003 ha esteso l'obbligo anche ai manufatti in cemento-amianto (amianto in matrice compatta).

I modelli per la notifica della presenza di amianto sono riportati nell'Allegato 4 del PRAL.

Il censimento viene svolto dalle ASL in collaborazione con i Comuni e le Province.

Il PRAL stabilisce che occorre comunque favorire, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali e provinciali, l'autonotifica obbligatoria della presenza di amianto negli edifici privati.

A tal fine i Comuni invieranno ai proprietari l'apposito modulo di cui all'Allegato 4 che dovrà essere restituito debitamente compilato all'ASL.

OBBLIGHI DEI PROPRIETARI

A tutt'oggi non esiste l'obbligo di rimozione dei materiali contenenti amianto, a meno che non sia stata rilevata la pericolosità di dispersione delle fibre.

Ai sensi del D.M. 6 settembre 1994, il proprietario di un edificio, l'amministratore o il responsabile dell'attività che vi si svolge, accertata la presenza di materiali contenenti amianto, è tenuto ad attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti.

PROGRAMMA

Tale programma implica:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;*
- tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto. Sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. caldaia e tubazioni), dovranno essere poste avvertenze allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente manomesso;*

- garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, di interventi manutentivi ed in occasione di qualsiasi evento che possa causare manomissione dei materiali contenenti amianto.

A tal fine dovranno essere predisposte specifiche procedure per le attività di manutenzione e dovrà essere tenuta una documentazione verificabile;

- fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;

- nel caso siano in opera materiali friabili provvede a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno, da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa alla ASL competente la quale può prescrivere di effettuare un monitoraggio ambientale periodico delle fibre aerodisperse all'interno dell'edificio.

Inoltre, in base alla Legge 257/92 e alla L.R. 17/2003, i proprietari hanno l'obbligo di denunciare all'ASL la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto, utilizzando il modulo di cui all'allegato n. 4 del PRAL.

La valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto deve essere effettuata secondo il Protocollo Regionale approvato con Decreto della Direzione Generale Sanità n. 13237 del 18/11/2008. La valutazione, che deve essere sottoscritta da personale qualificato, (Ingegnere, Architetto, Geometra, Tecnico con patentino regionale per l'amianto), permette di calcolare l'Indice di Degrado (I.D.). In base al risultato ottenuto, gli interventi da attivare saranno:

1. nessun intervento e riesame con frequenza biennale (ID inferiore o uguale a 25)
2. esecuzione della bonifica entro 3 anni (ID compreso tra 25 e 44)
3. rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi (ID uguale o maggiore di 45)

METODI DI BONIFICA:

I metodi di bonifica previsti dalla normativa sono:

- la sovracopertura
- l'incapsulamento
- la rimozione

La sovracopertura consiste nell'installare una nuova copertura al di sopra di quella esistente in cemento-amianto che verrà comunque lasciata se la struttura portante può supportare un carico permanente aggiuntivo.

L'incapsulamento prevede la pulizia della superficie della copertura da ricoprire e quindi l'utilizzo di appositi prodotti ricoprenti.

Il trattamento finale dovrà essere certificato dall'impresa esecutrice e resta a carico del committente l'obbligo di verificarne lo stato di conservazione."

RILEVATO che quest'ufficio ha già provveduto in data 21 marzo 2018 prot.1768 a richiedere:

- la trasmissione dei documenti relativamente agli adempimenti del D.M.6/9/94,
- la copia del modulo NA/1 (sotto riportato) in base al PRAL,
- la valutazione dello stato di conservazione del cemento amianto in base al protocollo regionale approvato con Decreto della Direzione Generale Sanità n.13237 del 18/11/2008,
- i programmi di bonifica pianificati per l'edificio in base alle risultanze dei modelli NA1 e indice di degrado di cui al punto precedente;

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O.:

- ✓ Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 30 luglio 2019; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;
- ✓ Delibera C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2021;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs n. 9 aprile 2008 n. 81 che elenca gli obblighi in capo al datore di lavoro e al dirigente in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che l'attuale incarico di "Responsabile Amianto" scadrà in data 18 aprile 2020;

VISTA la necessità di individuare e incaricare la figura di "Responsabile amianto", come prevedono le vigenti norme, per l'Ufficio d'Ambito e di proseguire nella campagna di monitoraggio delle fibre di amianto presenti nella sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O. di Varese;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile vista la mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

VISTA l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto;

CONSIDERATO che questo C.d.A: intende predisporre un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico in oggetto, con le necessarie pubblicazioni sul sito di questo Ufficio ai sensi del D.Lgs.50/2016 art.36 comma 2 lettera a). al fine di individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico; richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016,

DETERMINATO l'importo a base d'asta in € 2.310,00= oltre IVA per il triennio 2020/2023 nel quale sono comprese le seguenti attività:

- Responsabile controllo e manutenzione amianto;
- Tenuta di idonea documentazione relativa all'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
- Posizionamento, se necessario, di idonea segnaletica di avvertimento, al fine di evitare il disturbo dell'amianto in caso di frequenti interventi manutentivi;
- Adozione della procedura di autorizzazione e instaurazione di misure di sicurezza durante l'attività di pulizia, di manutenzione e in occasione di eventi che possano arrecare disturbo all'amianto;
- Informazione agli operatori della presenza dell'amianto, sui potenziali rischi e sui comportamenti da tenere;
- Ispezione annuale da parte di un tecnico comprendente:
- Verifica dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto mediante ispezione visiva e rapporto fotografico;
- Monitoraggio ambientale e lettura membrana S.E.M.;
- Redazione del rapporto di ispezione;
- Trasmissione alla A.T.S. competente del rapporto di ispezione;

RITENUTO che l'offerta non superi i limiti di spesa previsti per l'affidamento diretto, si procederà all'affidamento della stessa a seguito di valutazione economica e curriculare del preventivo, tenendo conto anche dell'esperienza professionale nel campo delle Aziende Speciali (ATO).

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. richiamate tutte le argomentazioni nei termini sopra illustrati e qui totalmente ripresi, considerato che l'importo dell'incarico è comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 50/2016, di procedere con la pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio d'A.T.O. di una manifestazione di interesse per il triennio 2020/2023 per il conferimento dell'incarico di Responsabile Amianto per l'Ufficio d'Ambito, così come prevedono le vigenti norme, comprendente le seguenti attività:
 - Responsabile controllo e manutenzione amianto;
 - Tenuta di idonea documentazione relativa all'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
 - Posizionamento, se necessario, di idonea segnaletica di avvertimento, al fine di evitare il disturbo dell'amianto in caso di frequenti interventi manutentivi;
 - Adozione della procedura di autorizzazione e instaurazione di misure di sicurezza durante l'attività di pulizia, di manutenzione e in occasione di eventi che possano arrecare disturbo all'amianto;
 - Informazione agli operatori della presenza dell'amianto, sui potenziali rischi e sui comportamenti da tenere;
 - Ispezione annuale da parte di un tecnico comprendente:
 - A. Verifica dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto mediante ispezione visiva e rapporto fotografico;
 - B. Monitoraggio ambientale e lettura membrana S.E.M.;
 - C. redazione del rapporto di ispezione;
 - Trasmissione alla A.T.S. competente del rapporto di ispezione;
2. di determinare l'importo a base d'asta della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1) in €. 2.310,00= oltre IVA per il triennio 2020/2023, da ribassare;
3. di procedere con successivo ulteriore atto all'impegno di spesa conseguente;
4. di approvare, depositandolo agli atti, la manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1);
5. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.

RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 16 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UFFICIO D'AMBITO, ALFA S.R.L. E COMUNE DI AGRA RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER GLI INTERVENTI DI COLLETTAMENTO FOGNARIO IN VIA EUROPA NEL COMUNE DI AGRA.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del

sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 06/2019;
- lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Comune, con nota prot. 2822 del 4 novembre 2019 (prot. Ato n. 4898 del 5 novembre 2019), segnala la necessità di provvedere alla realizzazione di un ramo di fognatura su Viale Europa, finalizzato a servire una parte dell’abitato attualmente sprovvisto di scarichi fognari nonché il parco pubblico “Ronchetti”, oltre alla necessità di eliminazione di una fossa biologica con allacciamento direttamente in rete di un immobile comunale posto in Via Pasquinelli;
- il Comune, con nota prot. 207 del 27 gennaio 2020 (prot. Ato n. 395 del 28 gennaio 2020), ha inviato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo al solo intervento su Viale Europa di cui al punto precedente;
- da quadro economico annesso alla PFTE inviata, la stima di costo dell’intervento è stata quantificata in € 119.000,00= per lavori e somme a disposizione, per un totale di € 107.360,00= oltre IVA;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Agra al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- posto che tali interventi trovano parziale copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2016-2019, secondo la seguente tabella:

2016	2017	2018	2019
6.971,61 €	9.422,27 €	10.199,32 €	5.267,94 €

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015,

competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

- pur nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l. e il Comune di Agra al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Agra.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale in Comune di Agra, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
3. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
4. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.

RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UFFICIO D'AMBITO, ALFA S.R.L. E COMUNE DI CLIVIO RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI CLIVIO PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RANCATE (SVIZZERA)
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- Il Comune di Clivio, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce i segmenti di fognatura e acquedotto;
- le acque reflue del Comune di Clivio sono in prevalenza convogliate e trattate presso l'impianto di trattamento di Rancate (Svizzera), di proprietà del CDAM (Consorzio Depurazione Acque Mendrisio e dintorni);
- dal 1984 il Comune di Clivio sottoscrive una convenzione con il CDAM per usufruire dei trattamenti dell'impianto di Rancate per la depurazione dei propri reflui, con corresponsione di una quota annua per le spese di gestione del medesimo;
- tali condizioni economiche, come conseguenza di un adeguamento della convenzione causante costi più elevati di gestione, sono state rideterminate con una maggiore spesa non sostenibile dal Comune di Clivio, alla luce di dichiarate difficoltà economiche e di bilancio, visto l'investimento relativo al revamping dell'impianto che il CDAM deve affrontare entro il 2040;
- è stata predisposta una bozza di “Convenzione per la depurazione delle acque del Comune di Clivio (I)”, tra CDAM, Comune di Clivio e Alfa S.r.l., al fine di regolamentare la raccolta e depurazione delle acque per il Comune di Clivio;
- il Alfa si impegna a sostenere i maggiori costi della depurazione richiesti dal CDAM a partire dall'entrata in vigore della nuova convenzione;
- nel verbale della riunione del 25 ottobre 2019 si riporta che in sede di bilancio di previsione 2020-2022 il comune di Clivio ha identificato le coperture per l'annualità 2020, in modo completo, che non necessitano quindi di alcuna integrazione da parte di Alfa S.r.l.;
- il Comune di Clivio richiede:
 - a. la copertura da parte di Alfa delle maggiori somme per l'anno 2021, pari a circa € 45.000,00=, in quanto il CDAM, al fine di uniformare le tariffe erogate al Comune di Clivio a quelle degli altri comuni svizzeri dello stesso consorzio, ha aumentato i costi di depurazione da circa € 67.000,00= a circa € 112.000,00=;
 - b. la copertura da parte di Alfa delle maggiori somme per l'anno 2022, pari a circa € 70.000,00=;
 - c. la copertura dell'intera somma richiesta da CDAM a partire dal 2023, pari a €112.000,00 da inserire nella tariffa del SII, fermo restando la possibilità di valutare altre strade nel momento in cui la piena gestione dell'intero ciclo dell'acqua verrà ripreso come dichiarato da Alfa S.r.l. a partire dal 1 gennaio 2021;
- posto che il pagamento delle maggiori somme trova copertura nell'accantonamento del THETA relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2016-2019, come comunicato dal Comune con nota prot. 669 dell'11 febbraio 2020 (nota ATO prot. 679 dell'11 febbraio 2020), secondo le seguenti somme:

- | | |
|--|---------------|
| 1. 2016/2017 (già versato ad Alfa): | € 38.691,95= |
| 2. 2016/2017/2018 (accantonato, da versare ad Alfa): | € 84.485,74= |
| 3. 2019/2020 (parte accantonato, parte stanziato): | € 104.822,31= |

DATO ATTO che l'Ufficio d'Ambito inserirà nella formulazione tariffaria 2020/2023 tali somme a carico del tool tariffario e trattando tale realtà come grossista ed impegnandosi nei confronti di Arera con una relazione di dettaglio;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Clivio al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale in Comune di Clivio, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di inserire tali somme nella regolazione tariffaria anni 2020/2023 quale somme imputabili ad un grossista, vista l'unicità in Italia e la particolarità della presente situazione, tale per cui l'Ufficio d'Ambito ha coinvolto l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ponendo il tema dell'individuazione del CEDAM quale grossista transnazionale e pertanto ritiene utile provvedere ad una regolazione tariffaria apposita. Per tali ragioni, l'Ufficio d'Ambito inserirà nel tool tariffari anni 2020/2023 secondo la deliberazione 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 Arera tali maggiori spese in capo al Gestore Unico del SII Alfa Srl;
3. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
4. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.
RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 18 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	ACCORDO TRA LA COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI CUASSO AL MONTE DENOMINATO "BOLLETTA" E ARCISATE DENOMINATO "MOLINO DEL FREDDO".
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali”;

Premesso che:

2. la Comunità Montana del Piambello, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce il segmento di depurazione per i Comuni di Arcisate, Besano, Bisuschio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio e Viggiù, per le porzioni di territorio collettate agli impianti di trattamento DP01200401_Arcisate e DP01205801_Cuasso al Monte;
3. anche dopo il subentro di Alfa nella gestione, la Comunità Montana manterrà la proprietà degli impianti (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.) e in virtù del presente accordo (art. 7);
4. il progetto Interreg A.C.Qu.A. Ceresio, previsto all'interno del “PROGRAMMA INTERREG ITALIA-SVIZZERA 2014-2020”, prevede opere di revamping dell'esistente impianto di depurazione di Cuasso al Monte;
5. la Comunità Montana ha sottolineato la necessità d'acquisto e posa in opera di due griglie a pulizia automatica da installarsi presso l'impianto di trattamento DP01200401_Arcisate ed una da installarsi presso l'impianto di trattamento DP01205801_Cuasso al Monte;
6. la Comunità Montana del Piambello ha recentemente fatto richiesta di anticipare l'intervento di sostituzione delle griglie in ingresso al depuratore DP01205801_Cuasso al Monte, segnalando problemi igienico-sanitari connessi al malfunzionamento delle stesse. Il progetto redatto dalla Comunità Montana è stato inviato e valutato da Alfa;
7. dal capitolato d'appalto fornito, risulta che l'importo complessivo a base d'asta è pari a € 79.600,00= oltre oneri per la sicurezza; (QUESTO PER N. 2 GRIGLIE, NON 3)
8. la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con la Comunità Montana del Piambello al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
9. posto che tali interventi trovano copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico dei Comuni afferenti a tali impianti;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l. e la Comunità Montana del Piambello, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello dei comuni facenti parte della Comunità Montana del Piambello.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli interventi da eseguirsi sugli impianti gestiti dalla Comunità Montana del Piambello ed in particolare sugli impianti siti in Cuasso al Monte, denominato "Bolletta" e in Arcisate, denominato "Mulino del Freddo", che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.

RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 19 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TRA IL COMUNE DI CISLAGO L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER I RILIEVI DA ESEGUIRSI SULLA RETE FOGNARIA COMUNALE, IN FUNZIONE DELLA REDAZIONE DELLO STUDIO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO PER IL COMUNE, COME PREVISTO DAL R.R. 7/2017
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del Cda; si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

PREMESSO che:

- il Comune di Cislago, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce il segmento di fognatura;
- anche dopo il subentro di Alfa nella gestione, i Comuni manterranno la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.) e in virtù dell'accordo allegato al presente atto;
- il Comune, con nota prot. 18493 del 21 dicembre 2019 (prot. ATO n. 5741 del 23 dicembre 2019), segnala la necessità di dover provvedere alla redazione di uno studio di gestione del rischio idraulico in quanto ricadente in aree ad alta criticità idraulica, come previsto dal R.R. 7/2017;
- con la medesima nota, ha richiesto che il Gestore Unico Alfa S.r.l. esegua il rilievo della rete fognaria tramite utilizzo della quota theta del Comune, già riversata da Aqua Seprio Servizi S.r.l.;
- il costo del rilievo di cui sopra è stato quantificato in € 36.000,00= oltre IVA;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Cislago al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- posto che tali interventi trovano copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico con riferimento al solo anno 2016, pari a € 100.249,25=, già versati ad Alfa S.r.l. da parte di Aqua Seprio Servizi S.r.l..

Si riporta di seguito il prospetto degli importi Theta accantonati e già riversati al gestore:

2016	2017	2018
€ 100.249,25 di cui Acquedotto: € 43.051,97 Fognatura: € 14.512,86 Depurazione: € 42.684,42	€ 176.439,65 di cui Acquedotto: € 75.000,17 Fognatura: € 25.738,40 Depurazione: € 75.701,08	€ 209.075,65 di cui Acquedotto: € 88.856,37 Fognatura: € 30.503,39 Depurazione: € 89.715,89

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- pur nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Cislago al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cislago.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale in Comune di Cislago, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
3. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
4. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 20 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	ACCORDO TRA IL COMUNE DI PORTO CERESIO, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER GLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DEL COLLETTAMENTO FOGNARIO DI VIA DEL SOLE, IN COMUNE DI PORTO CERESIO.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del Cda; si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

PREMESSO che:

- il Comune di Porto Ceresio, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa s.r.l., gestisce il segmento di fognatura in economia;
- anche dopo il subentro di Alfa s.r.l. nella gestione, i Comuni manterranno la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.) e in virtù del presente accordo (art. 7);
- il Comune, con nota prot. 847 del 7 febbraio 2020 (prot. ATO n. 669 del 10 febbraio 2019), comunica l'intenzione di procedere alla asfaltatura di un tratto di Via Del Sole, sottolineando che la sostituzione del collettamento fognario della via in oggetto è già stato inserito nella pianificazione;
- dalla nota, l'importo stimato di cui si farà carico il Comune è stato quantificato in € 50.000,00=;
- la società Alfa s.r.l. si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Porto Ceresio al fine di eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- nell'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, i comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici relativi al "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601)", firmato in data 31 maggio 2017", l'Art. 7 ("Finanziamento delle opere") prescriveva il vincolo di destinazione del Theta anni 2016 e 2017, per i Comuni sottoscrittori, alle opere oggetto del medesimo accordo;
- come da apposito accordo sottoscritto nell'ottobre 2019 con il Comune di Porto Ceresio, Alfa s.r.l. gestisce la fatturazione del servizio idrico, trattenendo direttamente il Theta in luogo del Comune di Porto Ceresio;
- posto che gli interventi regolati dal presente accordo trovano parziale copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2018-2019:

CONSIDERATO che

- alla società Alfa s.r.l., cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

- pur nelle more della piena operatività di Alfa s.r.l., si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Porto Ceresio al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Porto Ceresio.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione dell'intervento sulla rete fognaria in Via Del Sole, nel Comune di Porto Ceresio che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f.
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	ACCORDO TRA I COMUNI DI BESOZZO, BARDELLO, BIANDRONNO, BREBBIA, BREGANO, CUVIO, GAVIRATE, LEGGIUNO, MALGESSO, SANGIANO (EX CONSORZIO NORD CAMPO DEI FIORI), L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA INTESTAZIONE DELLA TITOLARITÀ PER LE DOMANDE AUTORIZZATIVE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL CASELLO SORGENTIZIO N. 1 – SORGENTI NORD CAMPO DEI FIORI – ACQUEDOTTO NORD CAMPO DEI FIORI AL COMUNE DI BESOZZO.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.		x
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		3	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

PREMESSO che:

- Alfa S.r.l. gestisce il segmento acquedotto per i Comuni di Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Gavirate, Leggiano e Malgesso;
- il Comune di Cuvio, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce il segmento di acquedotto;
- Lereti S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.) gestisce il segmento acquedotto per il Comune di Sangiano;
- anche dopo il subentro di Alfa nella gestione, i Comuni manterranno la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.) e in virtù del presente accordo (art. 7);
- Alfa S.r.l., visto il cattivo funzionamento ed il deterioramento, ha dato avvio all'attività di manutenzione e ripristino dell'opera sorgentizia denominata "Casello sorgentizio 1", sito nel Comune di Cuvio, alimentante la rete acquedottistica "Acquedotto Nord Campo dei Fiori", oggetto del presente accordo;
- a tale scopo, tramite incarico affidato alla Società di Ingegneria "Idrogea Servizi S.r.l.", è stata approntata l'attività di progetto per l'ammodernamento ed il risanamento del casello, che prevede la sostituzione della preesistente presa sorgentizia deteriorata, non ispezionabile e costituita solo da un muretto addossato al versante;
- gli interventi manutentivi di risanamento del casello sorgentizio e conseguente recupero d'acqua sorgiva sono rimarcati dall'esigenza di fronteggiare in tempo utile la richiesta idrica dei mesi caldi estivi, evitando crisi idriche, nei comuni alimentati dalle "sorgenti Nord Campo dei Fiori", tra cui soprattutto il comune di Besozzo, come indicato da Alfa S.r.l.;
- l'opera di ripristino sorgente, benché di ridotte dimensioni, a seguito della sua struttura ed allocazione in area paesaggisticamente vincolata (all'interno del "Parco Campo dei Fiori"), risulta soggetta ad autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, individuate nell'Ente Parco del Campo dei Fiori (*Studio d'incidenza ed autorizzazioni forestali*) e nella Provincia di Varese (*autorizzazione paesaggistica, autorizzazione per intervento manutentivo su acque pubbliche*);
- la gestione amministrativa delle sorgenti Nord Campo dei Fiori è stata condotta dapprima attraverso il "Consorzio Acquedotto Nord Campo dei Fiori" tra Comuni beneficiari dell'approvvigionamento sorgentizio (Besozzo, Bardello, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cuvio, Gavirate, Leggiano, Malgesso, Sangiano);

- in data 20/09/2007, il Consorzio è stato sostituito dalla *"Convezione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 per l'esercizio congiunto delle funzioni di gestione dell'acquedotto Nord Campo dei Fiori dei Comuni di Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cuvio, Gavirate, Leggiuno, Malgesso, Sangiano"*, con durata decennale (scaduta nel 2017), finalizzata alla gestione congiunta del complesso impiantistico e sue pertinenze, con il Comune di Besozzo come Ente Capofila;
- il Comune di Besozzo risulta a tutt'oggi intestatario del canone di utenza idrica per il prelievo di 70 l/s (pur a convenzione scaduta), derivante da un'autorizzazione provvisoria ad esercire l'utenza idrica del complesso sorgentizio, sino al rilascio di una nuova concessione di derivazione (attualmente non presente). La precedente è stata rilasciata da Regione Lombardia nel 2002 al Consorzio Acquedotto Nord Campo dei Fiori, prima della stipula della Convenzione tra Comuni succitata;
- Alfa S.r.l. ha richiesto al Comune di Besozzo la disponibilità a porsi quale Titolare Amministrativo delle pratiche autorizzative necessarie per l'effettuazione della manutenzione straordinaria al casello sorgentizio 1 delle Sorgenti Nord Campo dei Fiori.

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa s.r.l, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- al fine di rendere più rapido lo svolgimento documentale delle pratiche autorizzative, propedeutiche all'esecuzione operativa dell'opera di risanamento del casello sorgentizio 1 del complesso "Acquedotto Nord Campo dei Fiori", Alfa S.r.l. ritiene utile porre il Comune di Besozzo quale Ente Intestatario delle richieste autorizzative necessarie, in virtù di un *"continuum di rapporti amministrativi ed interlocutori"* dell'Ente Comunale sia nei confronti della Provincia che dei Comuni facenti parte della Convenzione sopra menzionata;
- saranno cura di Alfa S.r.l. le fasi progettuale, definitiva ed esecutiva, relazionale con gli Enti Autorizzativi per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento manutentivo sul casello sorgentizio 1;
- al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi fra le Parti relativi alla realizzazione dell'Intervento, viene stipulato il presente Accordo.

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposito accordo tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e comuni di Besozzo, Bardello, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cuvio, Gavirate, Leggiuno, Malgesso, Sangiano al fine di disciplinare la titolarità per le domande autorizzative per interventi di manutenzione al casello sorgentizio N. 1 – Sorgenti Nord Campo dei Fiori – Acquedotto Nord Campo dei Fiori al Comune di Besozzo;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare la bozza dell'accordo per la definizione della titolarità per le domande autorizzative per interventi di manutenzione al casello sorgentizio N. 1 – Sorgenti Nord Campo dei Fiori – Acquedotto Nord Campo dei Fiori al Comune di Besozzo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 22 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. CON RIFERIMENTO AI BENI DEL S.I.I. IN MATERIA DI CESSIONI DI RAMO AZIENDALE DELLA SOCIETÀ A.M.S.C. S.P.A. DI GALLARATE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

Premesso che:

- In data 22 dicembre 2018 Alfa s.r.l. e AMSC s.p.a., con atto del Notaio Enrico M. Sironi in Gallarate, hanno sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda relativo al servizio idrico di AMSC a favore di Alfa s.r.l., con il quale, all'art. 4 *"Le parti si danno reciprocamente atto che è incluso nel perimetro del Ramo d'Azienda oggetto di cessione anche l'investimento denominato Pozzo Moriggia. Trattasi di un intervento per la realizzazione di un pozzo in località Moriggia per la derivazione di acqua sotterranea rimasto incompleto e quindi non ultimato alla data di esecuzione del Contratto. Preso atto che il valore di tale investimento non risulta ricompreso nel valore di subentro deliberato dall'Ufficio d'Ambito, la parte cessionaria [Alfa] si rende disponibile a pagare alla parte cedente [AMSC] un corrispettivo per tale investimento, ancorché incompleto, pari al costo sin qui sostenuto da AMSC. così come risultante dalle scritture contabili di questa purché il pozzo risulti autorizzabile sotto il profilo amministrativo"*;
- in data 19 novembre 2019, con prot. n. 30693, acquisito agli atti dell'Ufficio d'ATO in data 20 novembre 2019, con prot. n. 5156, Alfa S.r.l., che qui integralmente si richiama, relazionava sullo stato di fatto di n. 5 pozzi di proprietà AMSC s.p.a. di Gallarate, indicandone, per varie, ragioni l'impossibilità ad acquisirne in dotazione o di mantenerne la proprietà in quanto "amministrativamente non esistenti" o "non funzionali e non strumentali alla rete acquedottistica o di incompleta realizzazione";
- in data 20 novembre 2019, con prot. n. 30815 acquisito agli atti dell'Ufficio d'ATO in data 21 novembre 2019, con prot. n. 5176, Alfa S.r.l. che qui integralmente si richiama, relazionava, in particolare, sullo stato di fatto e amministrativo di uno dei cinque sopra menzionati pozzi, c.d. "Pozzo della Moriggia" ed in particolare sull'impossibilità di ottenerne l'autorizzazione amministrativa al funzionamento da parte della Provincia di Varese e quindi, l'impossibilità ad acquisirlo nel proprio patrimonio e conseguentemente di "ritenersi liberata anche dall'obbligazione di pagamento prevista dal Contratto";
- tale orientamento veniva specificato dalla nota dell'Ufficio d'Ambito prot. n. 5192 del 21 novembre 2019 indirizzata ad Alfa s.r.l., AMSC s.p.a. e al notaio rogante l'atto di cessione di ramo d'azienda, Dott. Enrico M. Sironi;

RITENUTA la necessità che il C.d.A. di questo Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale esprima il suo orientamento sulla questione sopra evidenziata, risultando l'argomento di rilievo per la gestione del SII;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. che i cinque pozzi indicati da Alfa s.r.l. nella nota di cui al prot. ATO n. 5156 del 20 novembre 2019 e il c.d. Pozzo della Moriggia di cui alla nota prot. ATO n. 5176 del 21 novembre 2019 non possono essere acquisiti nel patrimonio del Gestore Unico del S.I.I. della Provincia di Varese Alfa s.r.l., in quanto inutilizzati o non utilizzabili ai fini dell'uso idropotabile e pertanto non appartenenti ad alcuno dei tre segmenti del S.I.I.;
2. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 23 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE SCHEDE RELATIVE AGLI AGGLOMERATI DELLA PROVINCIA DI VARESE, AI SENSI DELLA D.G.R. DEL 12 DICEMBRE 2013 N. X/1086.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 06 del 29 marzo 2019;
- Richiamata la Direttiva Europea 91/271/CEE che, all'art. 2, tra le varie definizioni, ha dettato anche quella di agglomerato di seguito riportata: "area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto finale di scarico";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

VISTO l'art. 74 lettera n) del D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato.

CONSIDERATO che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3.

CONSIDERATO che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

VISTA la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 48, comma 2 lettera I), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati.

VISTO il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali- sostituito ed aggiornato dal R.R.6/2019 di pari oggetto;

RICHIAMATA la D.G.R. 31 luglio 2017 - n. X/6990 Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003.

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

VISTA la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, con la quale viene approvata per la seconda volta la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".

VISTO in particolare l'allegato 1 alla D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, il quale riporta lo schema della scheda tipo per la descrizione degli agglomerati approvati.

CONSIDERATO che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- dell'Assemblea dei Sindaci P.V. 11 del 21 dicembre 2010, ove si è provveduto ad adottare gli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese, di cui all'art. 74 e segg. del D. Lgs. 152/2006 e pubblicare per 60 giorni per il "periodo delle osservazioni" i documenti allegati per dar modo ai Comuni di avanzare eventuali modifiche/integrazioni per provvedere poi, nelle sedi competenti ai sensi della L.R. 21/2010, all'approvazione definitiva degli agglomerati medesimi;
- del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 9 del 25 marzo 2011, ove si è provveduto ad accogliere le osservazioni pervenute secondo quanto previsto dall'art. 74 e segg. del D. Lgs. 152/2006 e di sottoporle all'approvazione del Consiglio Provinciale;
- del Consiglio Provinciale P.V. 51 del 27 settembre 2011, ove si è approvato il progetto di 1° individuazione degli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese a seguito del periodo di osservazioni ai sensi della L.R. 21/2010;
- del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 24 del 01 agosto 2013, con la quale si è recepito il parere vincolante di Regione Lombardia relativo al Piano d'Ambito e si è approvato l'apposito capitolo "R10_Integrazioni ai sensi del Decreto R. L. n. 5334 del 20/06/2013" integrativo del Piano d'Ambito della Provincia di Varese;
- del Commissario Straordinario della Provincia di Varese P.V. 35 del 30 luglio 2014, con la quale veniva approvato il riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086.

DATO ATTO delle seguenti delibere dell'Ufficio d'Ambito, con le quali si provvedeva alla revisione, ripermetrazione ed aggiornamento di alcuni agglomerati in Provincia di Varese:

- P.V. 20 del 30 marzo 2015, avente ad oggetto: "Revisione degli agglomerati di Veddasca e Pino S.S. L.M. nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca e creazione di un nuovo agglomerato nel Comune di Tronzano L.M.";
- P.V. 30 del 22 aprile 2015, avente ad oggetto: "Approvazione schede degli agglomerati di Cadrezzate AG01202801 e Golasecca AG01207701, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086";
- P.V. 31 del 22 aprile 2015, avente ad oggetto: "Approvazione della scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e approvazione della modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo";
- P.V. 48 del 24 giugno 2015, avente ad oggetto: "Revisione dell'agglomerato AG01210401-Monvalle per correzione dell'individuazione cartografica della fognatura nel Comune di Sangiano";
- P.V. 46 del 3 ottobre 2016, avente ad oggetto: "Revisione degli agglomerati di Olgiate Olona (AG01210801) e Lonate Pozzolo (AG01209001) nei comuni di Olgiate Olona e Busto Arsizio";
- P.V. 52 del 10 novembre 2016, avente ad oggetto: "Revisione dell'agglomerato di Besozzo (AG01201301) nel comune di Besozzo";
- P.V. 21 del 31 maggio 2017, avente ad oggetto: "Revisione dell'agglomerato di Cuasso al Monte – Alpe Tedesco (AG01205802) nel comune di Cuasso al Monte";
- P.V. 54 del 23 ottobre 2017, avente ad oggetto: "Ripermetrazione degli agglomerati AG01213901_Viggiù - Molini e AG01213902_Viggiù - Bevera";
- P.V. 34 del 12 giugno 2018, avente ad oggetto: "Ripermetrazione dell'agglomerato AG01201701_Brebbia, in passato servito dai due impianti di depurazione

DP01201701_Brescia Varese e DP01201702_Brescia Pavia, a seguito della dismissione dell'impianto di depurazione DP01201701_Brescia Varese, con ripartizione tra l'agglomerato AG01201701_Brescia, che rimane collettato all'impianto DP01201702_Brescia Pavia, e l'agglomerato AG01201301_Besozzo, servito dall'impianto DP01201302_Besozzo”;

- P.V. 60 del 17 ottobre 2019, avente ad oggetto: “Riperimetrazione e modifica dei carichi dell'agglomerato AG01200301_Angera, servito dall'impianto di depurazione DP01200301_Angera, a seguito del collettamento dell'agglomerato dismesso AG01212003_Sesto Calende-Cocquio e della dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna e sua collettazione della porzione precedentemente servita ad Angera”.

CONSIDERATO che:

- in accordo con Regione Lombardia, al fine di meglio rispondere ai monitoraggi delle infrazioni europee passate (2014/2059) ed in corso (2017/2181), si è valutato come soluzione adeguata l'inserimento nel Sistema SIRE (Sistema Informativo Regionale Acque) dei dati relativi alle suddette infrazioni, oltre alla stesura delle presenti schede agglomerati;
- si è resa necessaria una verifica e un consequenziale aggiornamento delle schede, per inquadrare l'attuale situazione aggiornata degli agglomerati della Provincia di Varese.

DATO ATTO che:

- ad ogni agglomerato sono associati interventi di risoluzione delle criticità inerenti il Servizio Idrico Integrato, programmati all'interno della pianificazione quadriennale dell'Ufficio d'Ambito, presentata all'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per il quadriennio 2016-2019 (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019), allegata a parte integrante della presente delibera insieme alle singole schede degli agglomerati,
- alla luce del nuovo provvedimento Arera 580/2019 con le regole del nuovo piano tariffario, in corso di aggiornamento, per il quadriennio successivo 2020-2023.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare la schede relative agli agglomerati della Provincia di Varese di seguito elencati, allegate a parte integrante e sostanziale:

ID_AG	AG_Nome
AG01200301	Angera
AG01200401	Arcisate
AG01200403	Arcisate-Marianin
AG01201301	Besozzo
AG01201701	Brescia
AG01201801	Bregano
AG01202101	Brinzio
AG01202401	Brusimpiano
AG01202801	Cadrezzate

AG01202901	Cairate
AG01203001	Cantello
AG01203401	Caronno Pertusella
AG01203601	Casale Litta
AG01203701	Casalzuigno
AG01203702	Casalzuigno-Arcumeggia
AG01204301	Castello Cabiaglio
AG01204501	Castelveccana
AG01205101	Cittiglio- Vararo
AG01205201	Clivio
AG01205301	Cocquio Trevisago
AG01205601	Cremenaga
AG01205801	Cuasso al Monte
AG01205802	Cuasso al Monte-Alpe Tedesco
AG01206102	Curiglia
AG01206103	Curiglia - 1 imhoff
AG01206104	Curiglia - 2 imhoff
AG01206201	Cuveglia - Cavona
AG01206401	Daverio
AG01206901	Ferrera di Varese
AG01207201	Gavirate-Varese Lago
AG01207701	Golasecca
AG01208001	Gornate Olona
AG01208401	Ispra - C.na Antonietta
AG01208601	Lavena Ponte Tresa
AG01208701	Laveno Mombello
AG01208702	Laveno Mombello_Cerro
AG01209001	Lonate Pozzolo
AG01209201	Luino - Voldomino
AG01209202	Luino-Biviglione
AG01209401	Maccagno
AG01209402	Maccagno-Orascio
AG01209403	Maccagno-Musignano
AG01209501	Malgesso
AG01209901	Brusimpiano (Marzio)

AG01210401	Monvalle
AG01210601	Mornago
AG01210801	Olgiate Olona
AG01210901	Origgio
AG01210902	Origgio est
AG01211101	Osmate - Paludi
AG01211201	Pino s.s.L.M.
AG01211401	Porto Val Travaglia - Cave del Trigo
AG01212001	Sesto Calende
AG01212002	Sesto Calende-Lentate
AG01212003	Sesto Calende-Cocquo
AG01212301	Somma Lombardo
AG01212302	Somma Lombardo-Coarezza
AG01212303	Somma Lombardo Loc. Maddalena
AG01212801	Travedona Monate
AG01212901	Tronzano L.M.
AG01212902	Tronzano L.M. -Bassano
AG01212903	Tronzano L.M.-Ronco Scigolino
AG01213101	Valganna
AG01213102	Valganna-Boarezzo
AG01213301	Varese-Varese Olona
AG01213501	Veddasca-Armio
AG01213502	Veddasca-Cadero
AG01213503	Veddasca-Lozzo
AG01213504	Veddasca-Biegno
AG01213505	Veddasca Graglio
AG01213601	Venegono Inferiore
AG01213801	Vergiate - S.Eurosia
AG01213802	Vergiate -Sesona
AG01213901	Viggiù - Molini
AG01213902	Viggiù - Bevera
AG01214001	Vizzola Ticino-Castelnovate
AG01214002	Vizzola Ticino

2. di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento costante delle presenti schede, mediante revisioni nel caso di modifiche sostanziali alla perimetrazione, ai carichi in ingresso, agli

interventi relativi ai medesimi agglomerati segnalati all'interno della programmazione quadriennale;

3. di sottoporre il presente provvedimento al parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni ai sensi della legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
4. di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del Consiglio della Provincia di Varese;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 24 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	ACCORDO TRA IL COMUNE DI CUVEGLIO, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER INTERVENTI DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI TELECONTROLLO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE DI CUVEGLIO.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 06 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

PREMESSO che:

- il Comune di Cuveglio, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa s.r.l., gestisce l'acquedotto comunale;
- anche dopo il subentro di Alfa s.r.l. nella gestione, i Comuni manterranno la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.) e in virtù dell'accordo oggetto di delibera (art. 7);
- il Comune, con nota prot. 3898 del 17 marzo 2020, comunica l'intenzione di procedere alla implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale, stante la limitatezza e la vetustà dell'apparato oggi in funzione;
- il sistema verrà collegato con il portale web di Alfa s.r.l. al fine di permettere l'acquisizione, la visualizzazione, la gestione dei comandi e l'invio degli allarmi tramite messaggi sms e/o chiamata telefonica;
- dalla nota di cui sopra, l'importo stimato di cui si farà carico il Comune è stato quantificato in € 35.510,00= come da preventivo allegato;
- sempre dalla medesima nota il Comune di Cuveglio ha chiesto la possibilità di effettuare tale intervento mediante l'utilizzo dei fondi THETA di sua competenza;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Cuveglio al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- posto che gli interventi regolati dal presente accordo trovano parziale copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2018-2019:

2018	2019
€ 30.812,27	€ 42.038,15

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa s.r.l., cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del

29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

- pur nelle more della piena operatività di Alfa s.r.l., si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Cuveglio al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cuveglio.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione dell'intervento di implementazione dell'impianto di telecontrollo dell'acquedotto comunale del Comune di Cuveglio, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 25 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	ACCORDO TRA IL COMUNE DI CUGLIATE FABIASCO, L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE E ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER L'INTERVENTO DI REVISIONE DELLA POMPA DI SOLLEVAMENTO INSTALLATA PRESSO IL BACINO MOLINAZZO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Comune di Cugliate Fabbiasco, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa s.r.l., gestisce l'acquedotto comunale;
- anche dopo il subentro di Alfa s.r.l. nella gestione, i Comuni manterranno la proprietà delle reti attuali e in corso di realizzazione (art. 143 D. Lgs. 152/06 e art. 822 e seguenti del Codice Civile - inalienabilità dei beni di proprietà pubblica per il S.I.I.) e in virtù dell'accordo oggetto di delibera (art. 7);
- il Comune, con nota prot. 2205 del 17 marzo 2020, comunica la necessità di dover provvedere con urgenza alla sostituzione della pompa di sollevamento installata presso il Bacino Molinazzo, principale bacino erogante l'80% del fabbisogno comunale;
- ciò con riferimento all'ordinanza sindacale n. 4 del 21 febbraio 2020, con la quale si vietava l'utilizzo dell'acqua se non previa sedimentazione e bollitura; la stessa torbidità, riconducibile alla presenza di sabbia, ha provocato il guasto alla pompa;
- presso il Comune è già disponibile una pompa sostitutiva per casi d'emergenza, e la necessità risulta quindi la revisione della pompa mal funzionante, per cui il medesimo Comune richiede copertura economica;
- la spesa totale dell'intervento succitato, come riportato nel quadro economico presentato, risulta pari complessivamente a € 1.950,00= oltre IVA;
- la società Alfa s.r.l. si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Cugliate Fabbiasco al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare l'intervento summenzionato, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- posto che l'intervento regolato dal presente accordo trova copertura nell'accantonamento del Theta relativo al servizio idrico con riferimento all'anno 2017:

2017
€ 32.895,39

CONSIDERATO che:

- alla società Alfa s.r.l., cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

- pur nelle more della piena operatività di Alfa s.r.l., si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa S.r.l. e il Comune di Cugliate Fabiasco al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

DATO ATTO che la finalità della convenzione è di restituire i lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cugliate Fabiasco;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari all'intervento di revisione della pompa di sollevamento installata presso il Bacino Molinazzo in Comune di Cugliate Fabiasco, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 26 DEL 25-03-2020

OGGETTO:	MISURE ADOTTATE DALL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE PER IL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni"*;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 30 luglio 2019; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto *"Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali"*;

VISTI i seguenti atti normativi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo ai rischi sanitari connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante *«Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante *«Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante *«Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante *«Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante *«Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in*

materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020»;
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17-03-2020;
- Vista l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- Ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 recante ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale, pubblicata sul B.U.R.L. n. 12 del 21 marzo 2020;
- Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 515 del 21 marzo 2020 recante ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: sospensione attività in presenza delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21/03/2020 pubblicata sul B.U.R.L. n. 12 del 22 marzo 2020;
- Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 517 del 23 marzo 2020 recante modifica dell'ordinanza n. 515 del 22 marzo 2020 pubblicata sul B.U.R.L. n. 13 del 23 marzo 2020;

VISTA la circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n.1 del 4 marzo 2020 recante misure incentivanti per il ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO, in particolare, del contenuto delle seguenti disposizioni:

- D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di *“Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- Circolare del Ministero della Salute 3 febbraio 2020 *“Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico”*;
- Ordinanza Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 *“Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19”* ;
- Circolare Ministero della Salute: n. 5443 del 22 febbraio 2020 *“COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 *“Disposizioni attuative del Decreto Legge 23/02/2020 n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del D. L 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020;

- DPCM 8 MARZO 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanza 646 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020. «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

DATO ATTO che il Presidente dell'Ufficio d'A.T.O. ha informato, in data 5 marzo 2020, tutti i collaboratori dell'Ufficio d'A.T.O. che:

- la trasmissione avviene mediante contatto con goccioline (droplets) ad esempio attraverso saliva (tossendo, starnutendo, parlando), attraverso contatti diretti personali ed attraverso le mani (mani contaminate che vengono a contatto con bocca, naso, occhi).
- le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro nei confronti della malattia COVID-19, sono simili a quelle adottate nei confronti della popolazione generale;
- ha fornito ai propri collaboratori una corretta informazione:
 - a. sui percorsi ufficiali individuati dalla Istituzioni nei casi specifici di cui si parlerà successivamente;
 - b. sull'adozione di modalità comportamentali universali per ridurre il rischio di contaminazione;
 - c. sulle misure igieniche adottate dall'Ente;
 - d. sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le istruzioni impartite dal Ministero della Salute. In particolare le mani devono essere deterse in maniera accurata per almeno 60 secondi; in caso di indisponibilità di acqua e sapone, è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcol (con concentrazione di alcol non inferiore al 60%);
 - e. sulla corretta procedura per starnutire e tossire (Starnutire o tossire in un fazzoletto o in mancanza con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani);
 - f. sulla necessità di evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con mani non lavate;
 - g. sulla necessità di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro dagli utenti dell'ufficio;
 - h. sulla necessità evitare di evitare il contatto ravvicinato e comunque di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (tosse e starnuti)
 - i. sulla necessità di segnalare eventuali sintomatologie da infezione respiratoria e febbre (temperatura corporea maggiore di 37,5° C) con richiesta di allontanamento dal posto di lavoro e contatto immediato del Medico Curante;
- sulla necessità di evitare di toccarsi mani non lavate;
- ha messo a disposizione, all'ingresso del corridoio principale dell'ufficio, il liquido disinfettante mani con un cartello indicante l'obbligo di utilizzo;
- ha messo a disposizione nei servizi igienici appositi detergenti disinfettanti e sapone antibatterico per il lavaggio delle mani;
- ha messo a disposizione apposito detergente antibatterico per la pulizia delle superfici e degli strumenti di lavoro;
- utilizzo di asciugamani usa e getta di carta;
- ha esposto sia sulla porta di accesso all'ufficio, sia nei punti più frequentati dai dipendenti, dagli utenti e dai visitatori i seguenti cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione e all'ingresso dei servizi igienici:
 - I. Cartello indicante i corretti comportamenti da tenere, elencati dal DPCM 1 marzo 2020, che qui si riassumono;

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica con concentrazione di alcol di almeno il 60%;
 - Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - Evitare abbracci e strette di mano;
 - Mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro;
 - Starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
 - Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate;
 - Utilizzo di asciugamani di carta usa e getta;
- II. Cartellone illustrato, scaricato dal sito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo ai comportamenti da tenere;
- III. Cartellone illustrato, scaricato dal sito del Ministero dell'Interno, sulle regole per gli spostamenti dalla propria abitazione;
- ha incrementato la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi evidenziando che l'utilizzo di prodotti disinfettanti a contatto con le superfici per 1 minuto inattivano i coronavirus;
 - ha garantito, sempre, un adeguato ricambio d'aria nei locali condivisi;
 - ha promosso la fruizione da parte dei dipendenti di periodi di congedo ordinario e di ferie;
 - per i collaboratori soggetti a eventuali condizioni di ipersensibilità (es. stato di gravidanza, o con patologie croniche cardiopatie, nefropatie, diabete, patologia polmonari, patologie oncologiche, deficit immunitari) ha segnalato l'esigenza di fare valutare dal Medico di Medicina generale la propria situazione clinica, favorendo la permanenza in smart working..
 - In riferimento a quanto riportato nel DPCM 11 marzo 2020, la società ha applicato le seguenti misure:
 - Ha implementato i moduli di autodichiarazione per i propri dipendenti; informative per i propri fornitori e la modulistica per la registrazione di eventuali visitatori e/o fornitori;
 - Ha predisposto metodi di rotazione del personale per l'accesso alla mensa, alle aree di ristoro, zona caffè;

CONSIDERATO che l'Ufficio d'A.T.O., di comune accordo tra il Direttore, il Presidente e i componenti del C.d.A. ha provveduto all'attivazione delle seguenti misure:

- utilizzo dello smart-working dal 12 marzo 2020 mediante le dovute comunicazioni sul portale internet predisposto all'uso dal Ministero del Lavoro;
- turnazione del personale resi disponibili per garantire l'apertura degli Uffici, con una sola persona presente, fino all'emanazione da parte del Presidente di Regione Lombardia dell'ordinanza che disponeva la chiusura delle attività in presenza da parte di tutte le pubbliche amministrazioni per le attività non costituenti servizio pubblico essenziale;
- annullamento di tutte le riunioni in presenza di pubblico;
- annullamento dei sopralluoghi presso aziende, impianti etc.
- attivate riunioni in teleconferenza con l'utilizzo degli appositi sistemi di comunicazione (Skype - Whatsapp, etc.);
- collegamento mediante Skype tra le utenze personali mobili dei dipendenti dell'Ufficio;
- deviazione di tutte le telefonate in entrata negli uffici agli apparati telefoni personali dei dipendenti al fine di non creare disservizio all'utenza e per garantire continuità nell'erogazione del servizio;

- il Presidente f.f. ha inviato una comunicazione via mail a tutti i dipendenti per condividere azioni e vicinanza richiamando comunque tutti a tenere comportamenti conformi alla serietà della situazione

DATO ATTO di quanto disposto dal C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese durante la seduta in videoconferenza del 25 marzo 2020 in base alla quale è stato disposto l'acquisto di un personal computer portatile - laptop/notebook- da porre in dotazione al personale dell'ufficio d'A.T.O., privo di strumenti idonei e quindi impossibilitato all'effettuazione del lavoro agile - smart working - presso la propria abitazione o comunque fuori dai locali sede dell'ufficio d'ambito. Tale scelta è maturata dopo la considerazione di aver completamente attivato tutte le procedure possibili previste per i dipendenti dai provvedimenti di cui sopra;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di dare atto di tutto quanto attuato sopra elencato e di informare i seguenti soggetti:
 - a. il collegio dei revisori del conto,
 - b. il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
 - c. il medico competente;
 - d. l'Organismo Indipendente di Valutazione;
2. di dare atto che sono stati affissi all'ingresso dell'ufficio e in vari punti dell'ufficio specifici avvisi sui comportamenti di sicurezza da tenere da parte dei dipendenti, utenti, fornitori e da chiunque, a qualsiasi titolo, acceda ai locali della sede dell'Ufficio d'A.T.O. - Allegati A e B - e sulle regole in vigore per gli spostamenti dalla propria abitazione - All. C - tutti facenti parte integrale della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente atto sul sito dell'Ufficio d'Ambito, unitamente a quanto già pubblicato quale modalità comportamentale relativa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
4. di attendere e di dare applicazione alle ulteriori disposizioni nazionali e regionali tenendo costantemente aggiornati i propri dipendenti;
5. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di gli atti consequenziali del presente atto;
6. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente f.f

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'A.T.O. per 15 gg. consecutivi il 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 16 aprile 2020 al 1 maggio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
Dott. ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli